

Deliberazione della Giunta Regionale 12 settembre 2022, n. 49-5626

Strategia Nazionale per le Aree Interne SNAI. Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 183/1987) e regole di monitoraggio e di comunicazione degli interventi. Disposizioni.

A relazione dell'Assessore Tronzano:

Premesso che:

l'Accordo di partenariato per l'impiego in Italia dei fondi strutturali e di investimento europei 2014-2020, adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014, ha riconosciuto che lo sviluppo del Paese dipende anche dal contributo delle aree interne e ha previsto la Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (salute, mobilità e scuola) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

la bozza di Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea per la Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027, inviata formalmente il 10 giugno 2022 dallo Stato alla Commissione Europea, e da questa approvato in data 15 luglio 2022, prevede tra le strategie orizzontali un approccio integrato alle sfide demografiche e/o ai bisogni specifici delle aree interne, secondo una impostazione strategica di lungo periodo, con la continuità della Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) sperimentata nel periodo 2014-2020;

la SNAI prosegue nel potenziamento dei servizi di cittadinanza e nel promuovere iniziative per lo sviluppo economico e l'occupazione delle aree interne selezionate, inquadrare in strategie territoriali espresse da coalizioni locali, con l'obiettivo comune di contrastare i processi di marginalizzazione in atto o di evitare che i fenomeni si manifestino;

gli interventi della SNAI saranno sostenuti dai Fondi strutturali e di investimento europei, ma anche da risorse nazionali legate principalmente al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, che opera per sua natura per la rimozione degli squilibri economici e sociali territoriali;

nel percorso *partenariale* a livello nazionale sono stati condivisi due aspetti:

- l'importanza di ribadire la natura di lungo periodo delle strategie locali proposte dalle aree già rientranti nella SNAI e quindi la tutela della continuità degli interventi pubblici già in essere;
- l'ampliamento dell'approccio originario lungo due direttrici:
 - l'identificazione di ulteriori aree che possono partecipare al modello d'intervento, come prefigurato nella fase sperimentale 2014-2020, e che viene riproposto in una versione strutturale in quello 2021-2027;
 - la promozione e l'adozione di misure settoriali/tematiche a sostegno di queste tipologie di territori nel loro insieme o a sostegno di singoli Comuni, senza necessariamente subordinare il sostegno alla formulazione di una strategia d'area.

Richiamati gli articoli 5 e seguenti della Legge n. 183/1987 che istituiscono il fondo di rotazione e disciplinano le relative erogazioni e l'informazione finanziaria.

Richiamate le previsioni:

della deliberazione del CIPE (ora CIPRESS) n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" con la quale sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

della deliberazione del CIPE (ora CIPRESS) n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare

con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse” la quale in particolare dispone che “le richieste di rimborso, formulate dalle amministrazioni regionali sono accompagnate dalle seguenti specifiche attestazioni, rese tenendo conto anche della documentazione di spesa fornita dai soggetti attuatori in sede di domanda di pagamento trasmessa alla Regione titolare: che le spese dovute nell’ambito dell’intervento sono conformi alla normativa di riferimento, sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge; che tutti gli atti che hanno determinato le spese sono corredati dalla relativa documentazione giustificativa; che sono stati svolti i controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa; per le richieste di saldo finale, che l’intervento è stato regolarmente completato. Le amministrazioni regionali, per tutti gli interventi, ivi compresi quelli di assistenza tecnica, assicurano il monitoraggio tramite la Banca dati unitaria IGRUE e l’adozione di sistemi di gestione e controllo efficaci e idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa. Le predette amministrazioni possono, ove lo ritengano opportuno, ricorrere a sistemi di gestione e controllo già utilizzati per i programmi comunitari e/o per gli interventi della programmazione complementare finanziati con risorse nazionali;

della deliberazione del CIPE (ora CIPESS) n. 41 del 28 luglio 2020 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n., 34, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale”, concernente la riprogrammazione e nuova assegnazione di risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2014-2020;

della deliberazione della Giunta regionale n. 50 - 2397 del 27 novembre 2020 “DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28 /07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022” che ha demandato al Direttore della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei il coordinamento e la gestione dei rapporti con le Autorità nazionali competenti nelle diverse fasi di predisposizione, adozione, esecuzione e controllo del redigendo "Piano Sviluppo e Coesione" (PSC) e l’adozione degli atti necessari all'esecuzione del PSC, nonché, anche per il tramite delle Autorità di Gestione dei Programmi FSE, FESR e FSC, di attivare le opportune modalità e procedure di coordinamento delle strutture regionali competenti al fine di dare tempestiva attuazione agli interventi previsti;

della deliberazione della Giunta regionale n. 16-2183 del 30 ottobre 2020, Reg. (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 6816 del 01/10/2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Piemonte che ha disposto che a fronte di una previsione originaria di contributo del POR FESR alla “Strategia per le Aree Interne”, la situazione emergenziale scaturita dalla pandemia COVID 19, la cui rilevanza è più che mai confermata, la collocazione di tali interventi fosse a valere su una differente fonte finanziaria;

della deliberazione della Giunta regionale n. 6-2744 del 8 gennaio 2021 “POR FESR 2014-2020. Approvazione rimodulazione finanziaria in attuazione dell’accordo tra Regione Piemonte e Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla DGR n. 2-1636 del 9 luglio 2020 e disposizioni sulla dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 46-1819 del 31 luglio 2020” che ha previsto che le somme calcolate nell’ambito del POR FESR come accantonamento per le aree interne, riferite all’asse II, III, IV e VI, fossero rimodulate a valere sul Piano Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte;

della deliberazione del CIPESS n. 25 del 25 aprile 2021 “Fondo Sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Piemonte” in cui nella Sezione Speciale

sono confluiti gli interventi originariamente previsti nell'ambito del POR FESR 2014-2020 e del POR FSE 2014-2020 con assegnazione stabilita con propria deliberazione n. 41 del 28 luglio 2020; dell'articolato degli Accordi di Programma Quadro "AREA INTERNA - Valli Maira e Grana" del 19 settembre 2018, "AREA INTERNA - Valle Bormida" del 15 settembre 2021, "AREA INTERNA - Valli di Lanzo" del 1 ottobre 2021 e "AREA INTERNA - Valli dell'Ossola" del 20 gennaio 2022 che prevedono la copertura finanziaria degli interventi nel campo dello sviluppo locale di cofinanziamento regionale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (ex POR FESR 2014-20).

Dato atto, inoltre, come da documentazione agli atti della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale che:

per avviare un processo condiviso per l'attuazione degli adempimenti necessari alla realizzazione di quanto stabilito nella deliberazione della Giunta Regionale n. 21-1251 del 31 marzo 2015 che ha affidato alla medesima Direzione Competitività del Sistema Regionale il compito di coordinare le attività delle strategie delle aree interne piemontesi, finalizzato alla elaborazione di una bozza di disciplinare attuativo degli accordi di programma quadro sottoscritti con le Aree Interne e degli interventi di sostegno ai Comuni attraverso misure settoriali e tematiche disposti dal livello nazionale al di fuori della Strategia d'Area, è stata richiesto il 28 ottobre 2020 alla Direzione della Giunta regionale di istituire un Gruppo di Lavoro interdirezionale (nota prot. n. 11584/A19000);

a seguito della Determinazione Dirigenziale n. 491 del 2 novembre 2020 della Direzione della Giunta Regionale è operativo il Gruppo di lavoro "Strategia aree interne Regione Piemonte" composto dalle strutture e dai funzionari nominati dalla Direzione regionale Sanità e Welfare, dalla Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro, dalla Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, dalla Direzione regionale Agricoltura e cibo, dalla Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, dalla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, dalla Direzione regionale Cultura e commercio e dalla Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport;

il documento metodologico "AREE INTERNE Orientamenti per la definizione di un sistema di gestione e controllo (SIGECO) per le risorse finanziarie a valere sulle Leggi di Stabilità", condiviso dal livello nazionale, fornisce gli elementi essenziali che è necessario soddisfare ed esprime orientamenti utili alla formulazione del sistema di gestione e controllo della SNAI ribadendo che per ciascuna fonte di finanziamento si seguono le regole definite dalla normativa di riferimento;

nella seduta del Gruppo di Lavoro convocata il giorno 21 dicembre 2021, svoltasi in modalità *call conference*, è stato discusso il seguente ordine del giorno: lo stato di avanzamento dell'iter di sottoscrizione degli Accordi di Programma Quadro delle aree interne, l'informativa sugli stanziamenti aggiuntivi a valere sul PNRR Missione 5 Inclusione e Coesione Componente C3 Interventi speciali per la coesione territoriale a favore delle aree interne, la raccolta delle adesioni per l'organizzazione di una attività di formazione sul sistema informativo regionale *Gestionale Finanziamenti* e la condivisione della bozza di proposta inerente al Sistema di gestione e controllo del Programma SNAI Piemonte con la condivisione delle regole per il monitoraggio unitario degli interventi e la comunicazione, messe a disposizione per la consultazione attraverso una risorsa di rete condivisa dal 13 dicembre 2021;

il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale ha redatto la bozza con riferimento, oltre al richiamato documento metodologico nazionale, a tre scopi:

- descrivere la struttura organizzativa e le procedure messe in atto dalla Regione Piemonte per il controllo degli interventi della SNAI, nonché il sistema informativo utilizzato per il monitoraggio e il trasferimento dei dati alla Banca dati unitaria gestita dall'Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE);

- garantire l'uso dei Sistemi di gestione e controllo già esistenti in Regione Piemonte e il pieno svolgimento dei compiti e del sistema istituzionale, giuridico e finanziario delle Autorità di Gestione dei programmi SIE e FSC;
- salvaguardare gli investimenti fatti dalla Regione sul sistema informativo *Gestionale finanziamenti* sviluppato dal Consorzio per i Sistemi Informativi del Piemonte e garantire un interfaccia "conosciuta" e unitaria ai soggetti attuatori per il monitoraggio degli interventi previsti dalla Strategia Nazionale per le Aree Interne;

in merito al documento condiviso sono pervenute osservazioni e richieste di chiarimenti da parte dei componenti della Direzione regionale Cultura e commercio e della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio che sono state oggetto di rivalutazione e revisione con accoglimento favorevole; la selezione degli interventi A1 *Adeguamento dei servizi essenziali (salute, scuola e trasporti)* e B *Progetti di sviluppo locale* inseriti nell'allegato 2^a Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento dell'Accordo di Programma Quadro di riferimento delle aree interne è avvenuta con il procedimento negoziale regolato ai sensi della Legge 662/1996, art. 2, comma 203 lett. c), con riferimento alle linee guida delle Amministrazioni Centrali emanate per la co-progettazione degli interventi nelle aree interne del periodo 2014-2020, in coerenza al documento Strategia d'area, approvato dal Comitato Tecnico per le Aree Interne (CTAI), dalla Regione Piemonte e dal Capofila d'Area con deliberazione dedicata;

la selezione degli interventi A2 *Sostegno ai Comuni attraverso misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'Area* avviene a seguito di un procedimento istruttorio nazionale gestito dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con il coinvolgimento dei soggetti nazionali competenti, in coerenza con i criteri definiti dalla pianificazione di settore, mediante programmazione a stralcio di piano e conseguente approvazione con deliberazione regionale.

Ritenuto opportuno:

- approvare, nell'ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, il documento denominato "Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 83/1987) e regole di monitoraggio e di comunicazione degli interventi", quale allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- demandare, tenuto conto della sua natura prettamente tecnica ed operativa, alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale di apportare eventuali successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti al suddetto Documento;
- demandare, al Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema Regionale di porre in essere e coordinare l'attuazione delle disposizioni relative alla gestione e al controllo dei fondi nazionali a finanziamento delle azioni A1 - *Adeguamento dei servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità)* e A2 - *Sostegno ai Comuni attraverso misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'Area* e, in ottemperanza alla delibera del CIPE (ora CIPESS) n. 9 del 28 gennaio 2015, a promuovere le azioni di competenza per il recupero e la restituzione del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo, in tutti i casi accertati di decadenza del beneficio finanziario concesso, nel quadro delle modalità operative per l'applicazione dell'istituto della compensazione per l'estinzione delle reciproche pretese debitorie nel rapporto tra la Regione e gli Enti Locali di tutto il territorio nazionale approvate con la D.G.R: n. 9-7520 del 14 settembre 2018 in applicazione dell'art. 13 della Legge regionale n. 6 del 6 aprile 2016;
- dare atto che, con riferimento alle azioni B, l'assunzione delle obbligazioni giuridiche, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per la realizzazione degli interventi per lo sviluppo delle aree interne previsti negli Accordi di Programma Quadro di riferimento, ad essa conseguenti sono subordinate alla preventiva adozione di idoneo provvedimento da parte del Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, struttura individuata con Determina Dirigenziale n. 515 del 30 dicembre 2020, con funzioni di coordinamento delle azioni riferite alle “Aree interne” nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014-2020, in stretta sinergia con gli altri fondi comunitari;

- individuare nel Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione regionale di Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport la struttura responsabile dei controlli di primo livello relativi alle azioni B *Progetti di sviluppo locale* finanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, confluiti nella Sezione Speciale del PSC, secondo le modalità descritte nel Sistema di Gestione e Controllo PSC 2000-2020 Regione Piemonte (Codice PSCPIEMONTE).

Visti:

Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 sul sistema integrato di gestione e controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia modificata con Decisione di esecuzione dell'8 febbraio 2018, a seguito della programmazione delle risorse attribuite all'Italia con l'adeguamento tecnico del Quadro Finanziario Pluriennale europeo 2014-2020;

Legge 16 aprile 1987, n. 183 “Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari”;

Legge 23 dicembre 1996, n. 662 “Misure di razionalizzazione della finanza pubblica”, art. 2, comma 203 lett. c);

Legge n. 190 del 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”, art. 1 comma 16;

Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e s.m.i., in particolare gli articoli 4 "Indirizzo politico-amministrativo. Funzioni e responsabilità", 14 "Indirizzo politico amministrativo" e 16 "Funzioni dei dirigenti di uffici dirigenziali generali”;

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, art. art. 26, comma 1;

Deliberazione del CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 “Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi”;

Deliberazione del CIPE n. 43 del 10 agosto 2016 .”Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)”;

Deliberazione del CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016”;

Deliberazione del CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 “Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziato con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019- 2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse”;

Deliberazione del CIPE n. 41 del 28 luglio 2020 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi degli artt. 241 e 242 del Decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Piemonte – Ministro per il Sud e la coesione territoriale”;

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 0001003 del 25 gennaio 2008 che riconosce l'agenzia Regionale Piemontese per l'Erogazione in Agricoltura quale ARPEA della Regione Piemonte, ai sensi del Reg. (CE) n. 885/2006, a decorrere dal 1° febbraio 2008;

Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", in particolare gli articoli 16 "Attribuzioni degli organi di direzione politico amministrativa", 17 "Attribuzioni dei dirigenti" e 18 "Funzioni dirigenziali e contenuto degli incarichi";

Legge Regionale n. 6 del 6 aprile 2016 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018", art. 13;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 21-1251 del 30 marzo 2015 "Programmazione Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale - Individuazione Aree pilota;

Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni", parziale revoca della dgr 829910 del 13.4.2000;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 25-6798 del 27 aprile 2018 "Strategia Nazionale Aree Interne – Approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro Regione Piemonte - Area Interna Valli Maira e Grana in conformità alle delibere CIPE n. 9/2015 e 80/2017 ed alla DGR 21-1251 del 30 marzo 2015";

Deliberazione regionale n. 9-7520 del 14 settembre 2018 "Modalità operative per l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 13 legge regionale 6 aprile 2016, n. 6 "Modalità di riscossione di crediti certi ed esigibili";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 37-1051 del 21 febbraio 2020 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2020-2022".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 16-2183 del 30 ottobre 2020, Reg. (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 6816 del 01/10/2020 che modifica la decisione di esecuzione C(2015) 922 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Piemonte FESR" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 50 - 2397 del 27 novembre 2020 "DL 34/2019, articolo 44. Delibera CIPE n. 41 del 28 /07/2020. Disposizioni per l'attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra la Regione Piemonte e il Ministro per il Sud e la coesione territoriale. Variazione al Bilancio di previsione finanziario per gli anni 2020-2022";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 6-2744 del 8 gennaio 2021 "POR FESR 2014-2020. Approvazione rimodulazione finanziaria in attuazione dell'accordo tra Regione Piemonte e Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla DGR n. 2-1636 del 9 luglio 2020 e disposizioni sulla dotazione finanziaria di cui alla DGR n. 46-1819 del 31 luglio 2020";

Deliberazione della Giunta Regionale n. 2-2988 del 19 marzo 2021 "Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015. DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Approvazione dello Schema di Accordo di programma Quadro "Area Interna - Valli dell'Ossola".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 3-2989 del 19 marzo 2021 "Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Approvazione dello Schema di Accordo di programma Quadro "Area Interna - Valli di Lanzo".

Deliberazione della Giunta Regionale n. 4-2990 del 19 marzo 2021 "Strategia Nazionale Aree Interne. Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015. D.G.R. n. 21-1251 del 30 marzo 2015. Approvazione dello Schema di Accordo di programma Quadro "Area Interna - Valle Bormida".

Determina Dirigenziale n. 515 del 30 dicembre 2020 "Programma Operativo della Regione Piemonte cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale della Programmazione 2014/2020 - CCI 2014IT16RFOP014. Approvazione della "Descrizione delle funzioni e delle procedure in essere dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione" e della relativa manualistica, aggiornati al 30/11/2020;

Determina Dirigenziale n. 219/A1500A/2021 del 7 maggio 2021 "Art. 122, comma 1, Reg. (UE) n. 1303/2013 ss.mm.ii.. Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del

Programma Operativo, obiettivo “Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione” – Fondo Sociale Europeo Regione Piemonte 20142020 CCI 2014IT05SFOP013. Aggiornamento al 05/05/2021”;

Determina Dirigenziale n. 103/A2104B/2022 del 8 giugno 2022 “Approvazione dei documenti relativi al Sistema di Gestione e Controllo del Piano Sviluppo Coesione (PSC) Regione Piemonte 2000-2020. Aggiornamento al 31 maggio 2022”.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17 ottobre 2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso e considerato, la Giunta regionale, unanime:

delibera

- di approvare, nell’ambito della Strategia Nazionale per le Aree Interne, il documento denominato “Programma SNAI Piemonte - Sistema di gestione e controllo dei fondi nazionali (Legge n. 83/1987) e modalità di monitoraggio e di comunicazione degli interventi”, quale allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare, tenuto conto della sua natura prettamente tecnica ed operativa, alla Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale di apportare eventuali successive modifiche, integrazioni ed aggiornamenti al suddetto Documento;
- demandare, al Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema Regionale di porre in essere e coordinare l’attuazione delle disposizioni relative alla gestione e al controllo dei fondi nazionali a finanziamento delle azioni A1 - *Adeguamento dei servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità)* e A2 - *Sostegno ai Comuni attraverso misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d’Area* e, in ottemperanza alla delibera del CIPE (ora CIPESS) n. 9 del 28 gennaio 2015, a promuovere le azioni di competenza per il recupero e la restituzione del Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo, in tutti i casi accertati di decadenza del beneficio finanziario concesso, nel quadro delle modalità operative per l’applicazione dell’istituto della compensazione per l’estinzione delle reciproche pretese debitorie nel rapporto tra la Regione e gli Enti Locali di tutto il territorio nazionale approvate con la D.G.R. n. 9-7520 del 14 settembre 2018 in applicazione dell’art. 13 della Legge regionale n. 6 del 6 aprile 2016;
- dare atto che, con riferimento alle azioni B, l’assunzione delle obbligazioni giuridiche, a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per la realizzazione degli interventi per lo sviluppo delle aree interne previsti negli Accordi di Programma Quadro di riferimento, ad essa conseguenti sono subordinate alla preventiva adozione di idoneo provvedimento da parte del Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale, struttura individuata con Determina Dirigenziale n. 515 del 30 dicembre 2020, con funzioni di coordinamento delle azioni riferite alle “Aree interne” nell’ambito della programmazione del POR FESR 2014-2020, in stretta sinergia con gli altri fondi comunitari;
- di individuare nel Settore Raccordo giuridico legislativo, valutazione e controlli della Direzione regionale di Coordinamento Politiche e Fondi Europei – Turismo e Sport la struttura responsabile dei controlli di primo livello relativi alle azioni B *Progetti di sviluppo locale* finanziati con le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, confluiti nella Sezione Speciale del PSC, secondo le modalità descritte nel Sistema di Gestione e Controllo PSC 2000-2020 Regione Piemonte (Codice PSCPIEMONTE).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010 e verrà trasmessa ufficialmente al Comitato Tecnico Aree Interne e al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Avverso alla presente deliberazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al tribunale amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dalla data di pubblicazione.

(omissis)

Allegato



PROGRAMMA SNAI PIEMONTE

SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO DEI FONDI NAZIONALI (LEGGE n. 183/1987)
E REGOLE DI MONITORAGGIO E COMUNICAZIONE DEGLI INTERVENTI



PREMESSA

L'Italia, con l'Accordo di Partenariato 2014-2020, ha adottato la Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) finalizzata a contrastare la caduta demografica e a rilanciare lo sviluppo e i servizi di cittadinanza - scuola, salute e trasporti - nelle aree interne del Paese. La SNAI è finanziata con fondi statali allocati dalle Leggi di Stabilità e con Fondi strutturali e di investimento europeo (Fondi SIE) dei Programmi Operativi Regionali FESR (POR FESR) e FSE (POR FSE), del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (PSR) e con il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), finalizzati a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del paese.

L'obiettivo della strategia è il miglioramento delle tendenze demografiche in atto: riduzione dell'emigrazione, attrazione di nuovi residenti, ripresa delle nascite, modifica della composizione per età a favore delle classi più giovani.

La Strategia nazionale per le aree interne si concretizza nella individuazione a livello territoriale di progetti integrati per la realizzazione di una Strategia d'area con un orizzonte temporale di dieci/venti anni; il riferimento è la Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del paese: indirizzi operativi".

Con un percorso condotto congiuntamente dalla Regione Piemonte e dal Comitato tecnico aree interne (CTAI) si è proceduto all'identificazione delle aree progetto su cui avviare la sperimentazione, così come definita dalla DGR n. 21-1251 del 30 marzo 2015 "Programmi Fondi Europei 2014-2020. Modalità di attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne nella programmazione regionale – Individuazione Area pilota".

Il CTAI ha poi elaborato documenti metodologici e esplicitato un percorso a tappe finalizzato alla costruzione della Strategia di Area.

La Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", ha previsto per ciascuna area interna selezionata, la stipula di un

Accordo di programma quadro (APQ), quale strumento di programmazione negoziata atto a favorire la cooperazione inter-istituzionale e ad attuare le strategie approvate delle aree interne, con l'assunzione di impegni puntuali fra Regioni, Governo, Enti locali.

L'Accordo è sottoscritto dalle Amministrazioni Centrali competenti per materia, dalla Regione e dal soggetto Capofila dell'area interna e individua un piano pluriennale di attività e interventi da realizzare, le relative coperture finanziarie (a valere sugli stanziamenti pubblici o reperite tramite finanziamenti privati), i tempi e le modalità attuative, i soggetti responsabili ed i relativi impegni, le procedure da adottare per l'attuazione, il monitoraggio e la verifica dei risultati.

Gli interventi si sostanziano in due tipologie di azioni:

A1 ADEGUAMENTO OFFERTA SERVIZI ESSENZIALI

A2 SOSTEGNO AI COMUNI ATTRAVERSO MISURE SETTORIALI E TEMATICHE AL DI FUORI DELLA STRATEGIA D'AREA¹

B PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

Con l'Accordo, le amministrazioni centrali e l'amministrazione regionale si impegnano a collaborare e coordinare la loro azione per la realizzazione degli interventi, perseguendo l'obiettivo comune di *accelerare* la realizzazione degli investimenti pubblici localizzati nell'area interna individuata.

Costituisce elemento prioritario di accordo tra tutte le parti il **rispetto della tempistica indicata nei cronoprogrammi degli interventi** e l'impegno assunto dai contraenti, sulla base delle dichiarazioni del Soggetto Attuatore di ciascun intervento, a garantire:

1. la **sostenibilità finanziaria dell'intervento**, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;
2. la **sostenibilità gestionale dell'intervento**, in ordine alla capacità del soggetto/soggetto preposto/i a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

¹ previsioni della bozza di *Accordo di Partenariato tra Italia e Unione Europea per la Programmazione della politica di coesione 2021 – 2027* inviata formalmente dallo Stato alla Commissione Europea il 10 giugno 2022 e da questa approvata in data 15 luglio 2022

In merito alla risorse, i possibili canali di finanziamento degli interventi sono: le risorse del fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987 stanziata con le Leggi di stabilità-bilancio, le risorse derivanti dai programmi operativi regionali (POR FESR e POR FSE), dal programma di sviluppo rurale (PSR FEASR), le risorse aggiuntive nazionali (PSC 2000-2020), i fondi regionali e nazionali derivanti da politiche ordinarie (es. Legge "La buona scuola" e Legge n. 107/2015 Decreto Mutui BEI per interventi sulla scuola, ecc), le risorse locali e le risorse private (es. fondazioni bancarie, organizzazioni di servizio umanitarie, ecc) a favore della realizzazione della Strategia d'area.

SEZIONE PRIMA: IL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA SNAI PIEMONTE

A. FINALITA'

Il presente documento descrive la struttura organizzativa e le procedure messe in atto dalla Regione Piemonte per la gestione e il controllo degli interventi afferenti alla Strategia nazionale per le aree interne, nonché il sistema informativo utilizzato per il monitoraggio e il trasferimento dei dati relativi ai progetti alla Banca dati unitaria gestita dall'Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea (IGRUE).

Per gli interventi delle aree interne della Regione Piemonte, riconosciute nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, finanziati con le risorse dei fondi Strutturali e di Investimento europei (SIE) e il Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) si applicano i rispettivi sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co). Ciascuna fonte di finanziamento segue infatti le regole definite dalla normativa di riferimento e le Autorità di Gestione dei programmi cofinanziati con fondi SIE e FSC svolgono i loro compiti nel pieno rispetto del sistema istituzionale, giuridico e finanziario della Regione, operano in regime di separazione delle funzioni (art. 123 Reg. (UE) 1303/2013) e in coerenza con gli indirizzi dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

Per gli interventi delle aree interne della Regione, riconosciute nella Strategia Nazionale per le Aree Interne, finanziati con le risorse nazionali (fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987) derivanti da stanziamenti approvato con leggi di stabilità-bilancio, e assegnati alle singole aree per la realizzazione di interventi pilota nel settore dei servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) o per misure settoriali e tematiche di sostegno ai territori,

amministrate nel trasferimento dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si applicano unicamente le disposizioni illustrate nel presente documento; le disposizioni sono redatte in coerenza a quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", dalla Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016" e dalla Delibera CIPE n. 52 del 25 settembre 2018 "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse".

La Regione Piemonte assicura per tanto l'adozione di un sistema di gestione e controllo efficace e idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite, secondo la vigente normativa e, come previsto dalle Delibere CIPE sopra citate, avvalendosi dell'opportunità di ricorrere a sistemi già utilizzati per i programmi comunitari e/o per gli interventi della programmazione complementare finanziati con risorse nazionali di cui ha avuto la titolarità dei precedenti periodi di programmazione, in particolare nel periodo 2007-2013, innestando su di esse le innovazioni apportate dalla nuova normativa e dagli indirizzi dell'Agenzia per la Coesione Territoriale.

B. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il coordinamento e la vigilanza sull'attuazione degli Accordi di programma quadro (APQ) relativi alle aree interne sono funzioni attribuite al Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) che, per la Regione Piemonte, è per competenza il dirigente del Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale.

I Responsabili di Obiettivo (RO) collaborano nell'attuazione delle procedure di valutazione e controllo a carico della Regione con il RUA esprimendo

l'esito delle verifiche propedeutiche alla richiesta di trasferimento del finanziamento, diverse dalla prima anticipazione, per quanto concerne le azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Sostegno ai Comuni attraverso misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'Area* - e formulando pareri e indirizzi propedeutici all'adozione del provvedimento di ammissione e concessione del contributo per quanto concerne le azioni B - *Progetti di sviluppo locale* finanziate con il Fondo Sviluppo e Coesione².

Il corretto ed efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo è garantito attraverso le seguenti attività:

- supporto alle Amministrazioni titolari degli interventi, attraverso precise modalità di governo dei processi, nonché di adeguate metodologie e strumenti di lavoro;
- controllo sul rispetto dei tempi di esecuzione dei singoli interventi e sui relativi risultati attesi e conseguiti, garantendo la tempestiva individuazione di eventuali criticità in fase di attuazione e la relativa modalità di loro risoluzione, con ciò salvaguardando la realizzazione degli interventi medesimi;
- standardizzazione del processo di rilevazione dei dati di programmazione e di attuazione degli interventi, attraverso il colloquio con il sistema nazionale di monitoraggio;
- predisposizione di adeguati strumenti di controllo per la verifica di regolarità amministrativa e contabile della spesa;
- informazione e pubblicità, attraverso il rafforzamento della comunicazione verso la collettività rappresentata dai cittadini, dalle imprese e dal partenariato economico e sociale.

Il documento prevede un sistema articolato di verifiche, finalizzate ad accertare la legittimità e la congruità della spesa e di monitoraggio per prevenire le criticità che dovessero emergere nel corso dell'attuazione degli interventi.

A supporto dell'attività viene utilizzato il sistema di gestione e monitoraggio dei progetti *Gestionale Finanziamenti* realizzato dal Consorzio per i Sistemi Informativi del Piemonte (CSI Piemonte), disponibile al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

² accontamento a favore delle aree interne previsto nel POR FESR 2014-2020 e transitato nel PSC Piemonte 2000-2020 a seguito della deliberazione del CIPE n. 41 del 28 luglio 2020.

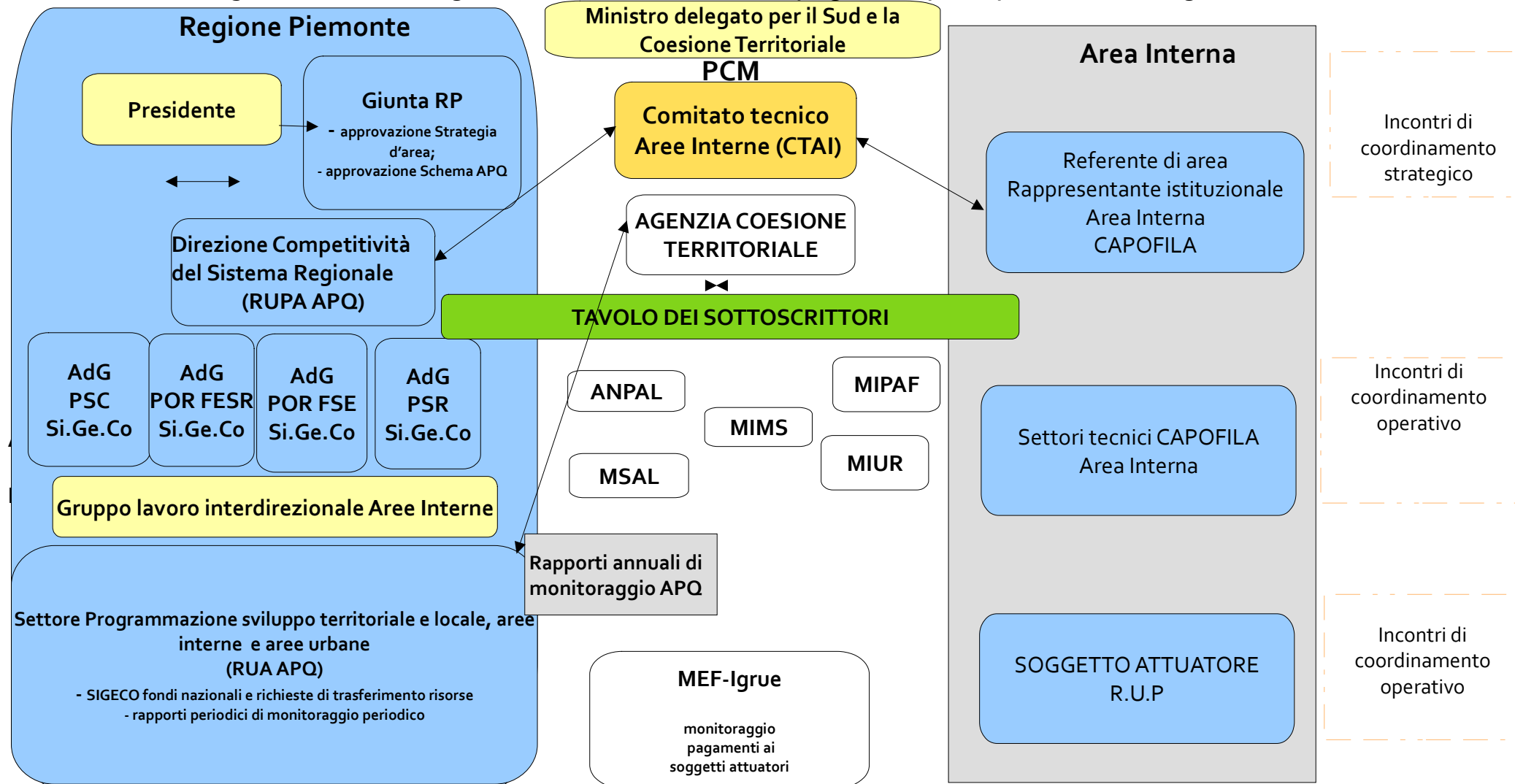
che, a sua volta, costituisce il sistema informativo mittente che alimenta la banda dati unitaria (BDU) gestita dalla Ragioneria generale dello stato - Ispettorato generale per i rapporti con l'Unione Europea (RGS -IGRUE) per l'evidenza di eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

In tema di trasparenza, monitoraggio e informazione, i dati relativi agli interventi finanziati e ai relativi beneficiari sono pubblicati sul portale "OPENCOESIONE Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui e sollecita", un'iniziativa di *open government* promossa dal livello nazionale sulle politiche di coesione in Italia che ha lo scopo di promuovere una diffusa partecipazione civica e l'efficacia degli interventi pubblici.

SEZIONE SECONDA: GOVERNANCE DEL SISTEMA AREE INTERNE SNAI

La Strategia nazionale per le aree interne si configura come una politica multilivello. Coinvolge attori di livello nazionale, regionale e locale a cui sono attribuiti funzioni e compiti diversi.

Schema della *governance* SNAI e degli attori coinvolti con l'Accordo di programma quadro per l'attuazione degli investimenti



1. La Regione
2. Il Soggetto Capofila d'area
3. L'Agenzia per la coesione territoriale
4. Il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS)
5. Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR)
6. L'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro (ANPAL)
7. Il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAF)
8. Il Ministero della salute (MSAL)

Tali soggetti sono membri di diritto del Tavolo dei sottoscrittori che rappresenta il principale strumento di vigilanza dell'APO, potendo decidere, sentito il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), in materia di:

- riattivazione o annullamento degli interventi;
- riprogrammazione di risorse ed economie;
- modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- promozione di atti integrativi o passaggio di interventi dalla sezione "programmatica" a quella "attuativa";
- attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti, anche attraverso la facoltà di modificare, mediante le risorse premiali, la quota di cofinanziamento a carico dei soggetti attuatori degli interventi.

FUNZIONI DEL TAVOLO DEI SOTTOSCRITTORI

Soggetti sottoscrittori APQ



Tavolo dei sottoscrittori

Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dai RUPA, per l'avanzamento procedurale, finanziario e fisico degli interventi programmati e quindi decidere, sentito il Comitato tecnico aree interne (CTAI), in materia di:

- riattivazione o annullamento degli interventi;
- riprogrammazione di risorse ed economie;
- modifica delle coperture finanziarie degli interventi;
- promozione di atti integrativi;
- attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

Ogni Soggetto sottoscrittore viene rappresentato da un Responsabile Unico di Parte, di seguito RUPA, al quale è affidato il compito di vigilare sull'attuazione degli impegni assunti nell'atto dalla Parte Rappresentata – intervenendo con i necessari poteri di impulso e coordinamento – e di ottemperare agli altri compiti previsti nell'Accordo programma quadro (APQ).

Gli impegni sottoscritti all'interno dell'Accordo consistono nel:

- a fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- b promuovere ed accelerare per quanto di propria competenza, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte;
- c rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, i poteri sostitutivi e le misure di cui all'art. 13 "Riprogrammazione delle economie, poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento e modifiche dell'Accordo";
- d eseguire, con cadenza periodica e, comunque, al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera e), tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;
- e procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;
- f effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

A. LIVELLO REGIONALE

In un'ottica di programmazione unitaria e integrata, la Regione Piemonte ha attivato un sistema di *governance* interno della SNAI per favorire le sinergie tra i diversi programmi regionali finanziati dai fondi aggiuntivi SIE (FESR, FEASR e FSE) e Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) e tra questi e le programmazioni di settore relative alla scuola, mobilità e sanità finanziate con le risorse nazionali (Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987) per il rafforzamento dei servizi essenziali, nonché in altri settori interessati da misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni rientranti nella SNAI, ma anche il riordino istituzionale per la prosecuzione del processo aggregativo in tema di associazionismo intercomunale iniziato con l'approvazione della Legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" e con la D.G.R n. 1 – 568 del 18 novembre 2014 (*Carta delle Forme associative del Piemonte*) e aggiornamento annuale.

La *governance* regionale si articola nel seguente modo:

- il Presidente, con delega al coordinamento dei fondi europei, assicura il collegamento strategico-politico, sia con il livello nazionale (Ministro delegato per il Sud e la Coesione Territoriale) che con il livello locale, e gli è affidata la funzione di promuovere l'integrazione dei fondi SIE, FSC a beneficio delle politiche settoriali previste;
- la Direzione Competitività del Sistema Regionale assicura il coordinamento tecnico della Strategia nazionale per le aree interne in Piemonte, interloquendo sia con il livello nazionale (DPCOE, CTAI e AcT) che con il livello locale (Capofila d'area) e lo svolgimento del ruolo di Responsabile Unico di Parte (RUPA) per la Regione Piemonte degli Accordi di programma quadro;
- il Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione Competitività del Sistema Regionale svolge in ruolo di Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo (RUA) nell'ambito dell'Accordi di programma quadro;
- le altre Direzioni regionali agiscono di concerto con la Direzione Competitività del Sistema Regionale all'interno del Coordinamento dei Direttori per la compiuta realizzazione della SNAI in Piemonte.

Le Direzioni regionali partecipano al Gruppo di lavoro inter-direzionale (GdL) "Strategie aree interne Regione Piemonte" coordinato dalla Direzione

Competitività del Sistema Regionale e offrono supporto tecnico e informativo per la programmazione e l'attuazione delle strategie di area.

Il Gruppo, costituito con Determina Dirigenziale della Direzione della Giunta regionale n. 491 del 2 novembre 2021, include la Direzione regionale Ambiente, energia e territorio, la Direzione regionale Agricoltura e cibo, la Direzione regionale Cultura e Commercio, la Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e Sport e i rappresentanti delle AdG dei programmi europei (FESR, FSE e FEASR) e nazionali (FSC) e può avvalersi della collaborazione di altri Enti/Istituzioni coinvolti per le funzioni di attuazione delle strategie di area, che vengono individuati, di volta in volta, nell'ambito delle fasi di svolgimento delle attività.

Nella fase di attuazione degli interventi concordati negli Accordi di programma quadro possono esercitare le seguenti funzioni:

- supporto tecnico e informativo alla fase di valutazione, anche in accordo con i soggetti interessati di livello centrale;
- supporto istruttorio per i singoli interventi finanziati dai fondi nazionali (Legge n. 183/1987);
- garanzia del flusso informativo per il monitoraggio degli avanzamenti degli interventi da presentare all'Agenzia per la Coesione Territoriale e al Comitato tecnico aree interne e agli altri soggetti interessati, entro il 30 giugno di ogni anno.

I componenti del Gruppo di lavoro inter-direzionale sono invitati a collaborare con funzioni di supporto per favorire l'integrazione degli interventi *pilota/sperimentali* della SNAI nella programmazione regionale e il loro ancoraggio a reti di scala sovra-ordinata, di livello interregionale, nazionale e europeo ma anche di scambio di informazioni in merito all'attivazione di strumenti di coordinamento (*governance*) che fanno esplicito riferimento all'area interna, all'attivazione di strumenti di programmazione negoziata (AdP regionali e Accordi interregionali) o in merito all'esistenza di possibili canali di finanziamento a valere su politiche ordinarie (fondi regionali/nazionali) o a completamento della programmazioni in atto con la Strategia nazionale per le aree interne, in modo da contribuire ad assicurare la continuità dei servizi essenziali per la cittadinanza nel medio/lungo periodo.

La Direzione Competitività del Sistema Regionale, per l'esercizio delle funzioni assegnate, si avvale:

- del Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane, con funzione di Responsabile Unico dell'Attuazione (RUA) per le competenze ad esso attribuite dagli atti di organizzazione regionali;
- del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici regionale, a cui spetta il compito di approvare il periodico aggiornamento del Piano di Valutazione del periodo di programmazione e che costituisce lo strumento attraverso il quale l'Amministrazione regionale rende

pubblico ed esplicito l'impegno sulle attività di valutazione che vengono realizzate, e dell'Istituto di ricerche economico-sociali del Piemonte, ente che svolge attività di ricerca a supporto alla programmazione regionale ed annovera tra le sue funzioni - così come disciplinato dalla legge regionale 8 febbraio 2016, n. 3 che ha modificato la legge regionale 3 settembre 1991, n. 42 - quella di supporto alla Giunta e al Consiglio regionale in materia, tra le altre, di analisi e valutazione delle politiche, ed annovera tra i suoi compiti istituzionali quello di svolgimento di studi e approfondimenti riguardo l'analisi e la valutazione delle politiche pubbliche regionali; la collaborazione con l'IRES Piemonte avviene nell'ambito delle attività e dei programmi di lavoro oggetto delle convenzioni già in essere nel sistema regionale della valutazione o in via di perfezionamento, e nell'ambito delle risorse destinate a tali convenzioni;

- esperti individuati negli Enti strumentali specialistici della Regione per i seguenti profili di competenza: aspetti informatici e sistemi di monitoraggio - CSI Piemonte, aspetti finanziari e di servizio - Finpiemonte S.p.A, aspetti di ricerca applicata nella filiera legno, biomasse, energie rinnovabili, gestione agro-silvo pastorali e ambientali, paesaggio, foreste e tutela della biodiversità, patologie ambientali e tutela del suolo - IPLA S.p.A e aspetti in materia di trasporto pubblico locale - Agenzia per la Mobilità piemontese, nell'ambito delle attività e dei programmi di lavoro oggetto delle convenzioni o della funzioni delegate già in essere o in via di perfezionamento e nell'ambito delle risorse destinate a tali convenzioni.

Il sistema di *governance* per l'attuazione della SNAI prevede un'ampia capacità di coordinamento regionale a più livelli: a livello nazionale con:

- Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI), coordinato dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con competenze sui processi di selezione delle aree, sulla definizione delle strategie d'area e sulla verifica del rispetto dei cronoprogrammi e composto da varie Amministrazioni: Agenzia per la coesione territoriale, Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero dell'istruzione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ANPAL, Ministero della salute, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie e Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri, ANCI – IFEL, CREA, INAP, UPI,

Regione/Provincia autonoma interessata;

- Agenzia per la Coesione Territoriale per la fase di definizione e attuazione degli Accordi di programma quadro di riferimento;
- altre Amministrazioni centrali coinvolte tra cui il Ministero dell'Economia e delle Finanze per i pagamenti e il monitoraggio degli investimenti pubblici attivati;

a livello interno all'amministrazione regionale con:

- le Autorità di Gestione dei programmi europei (FESR, FSE, FEASR) e dell'FSC
- le Direzioni regionali competenti per materia

a livello territoriale con:

- il Soggetto capofila dell'area interna;
- i rappresentanti degli Enti territoriali dell'Area Interna;
- le Unioni dei Comuni interessate;
- i Soggetti attuatori degli interventi.

Nella fase di attuazione degli Accordi di programma quadro, le Direzioni regionali competenti per materia assumono il ruolo di Responsabili di Obiettivo, ed entrano nel processo amministrativo, disciplinato dalla Delibera Cipe n. 52/2018 istruendo, di concerto con il RUA, i prospetti e la documentazione inserita dal Soggetto Attuatore nella piattaforma informatica *Gestionale finanziamenti*, collaborando con il RUA assicurando il controllo della regolarità amministrativa e contabile degli interventi A1 - *Adeguamento offerta dei servizi essenziali* e A2 - *Sostegno ai Comuni attraverso le misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area* finanziati con le risorse nazionali.

Le materie di competenza per gli interventi A1 di questa fase sono quelle in tema di Istruzione³, Mobilità e Sanità, e quindi risultano coinvolte: la

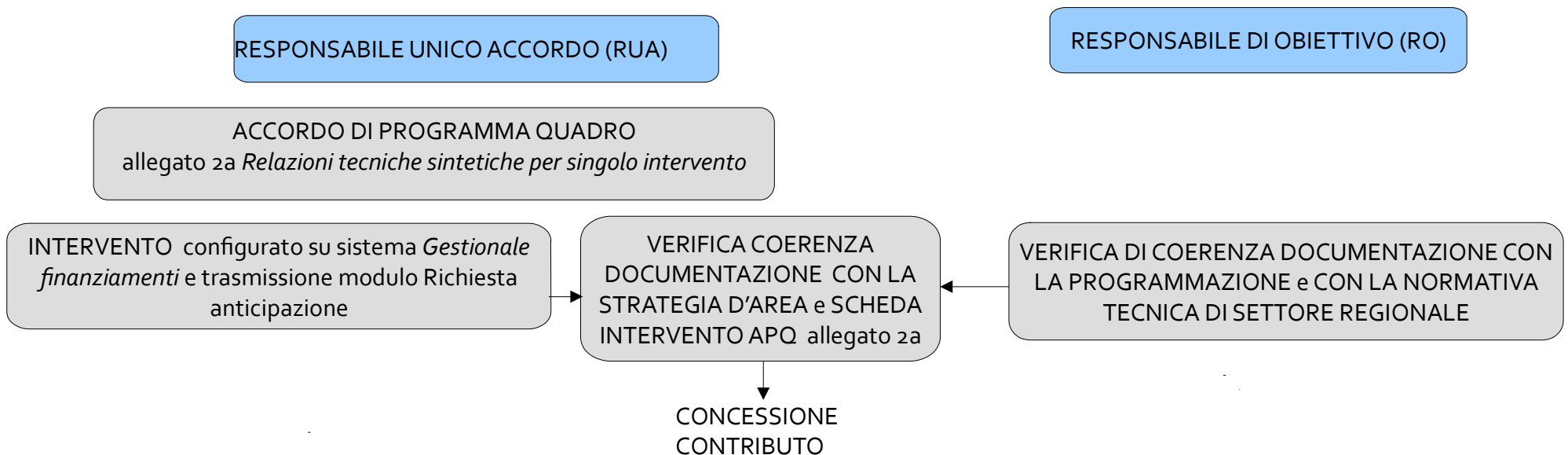
³ in materia di Istruzione la Direzione Competitività del sistema regionale ha aderito al Protocollo d'intesa con la *Task Force* edilizia scolastica promosso dalla Direttore della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro (D.G.R n. 6-1325 del 8 maggio 2020) per garantire il presidio e l'affiancamento agli Enti beneficiari di risorse aggiuntive e *accelerare* l'attuazione degli interventi di edilizia scolastica previsti dalla Strategia Nazionale Aree Interne in Piemonte.

Direzione regionale Welfare e sanità, la Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro e la Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica.

Le materie di competenza per gli interventi A2 sono via via da individuare; risultano coinvolte con il ruolo di Responsabile di Obiettivo le Direzioni regionali competenti per materia e, in caso di più Direzioni coinvolte, saranno individuate per prevalenza di risorse stanziare nonché di obiettivo prioritario da raggiungere con la realizzazione degli interventi programmati.

Per materia di competenza degli interventi B *Progetti di sviluppo locale* risultano coinvolte: la Direzione regionale Ambiente, energia e territorio e la Direzione regionale Cultura e commercio, la Direzione Coordinamento fondi europei - Turismo e Sport. Esse entrano nel processo amministrativo a monte del provvedimento di ammissione e concessione della Direzione Competitività del Sistema Regionale per l'assunzione delle obbligazioni giuridiche a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione, istruendo, di concerto con il RUA, la documentazione preliminare inserita dal Soggetto Attuatore nella piattaforma informatica *Gestionale finanziamenti*.

Azioni B *Progetti di sviluppo locale* - Flusso attività propedeutiche alla concessione del contributo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione





Azioni B *Progetti di sviluppo locale* - Fasi propedeutiche alla concessione del contributo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione

FASI AMMINISTRATIVE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PROGRAMMAZIONE (DEFINIZIONE
PROGRAMMA INTEGRATO D'AREA)

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' e VALUTAZIONE
DI MERITO

VALUTAZIONE DI COERENZA e CONCESSIONE
CONTRIBUTO

COMPETENZA

UE, DPCOE e CIPESS

CAPOFILIA AREA INTERNA

REGIONE PIEMONTE e CTAI

REGIONE PIEMONTE

Per le azioni B, In fase di richiesta di prima anticipazione, i Soggetti Attuatori devono dichiarare di essere impossibilitati a far fronte in via anticipata, con risorse proprie, alla realizzazione degli interventi, previsti nelle schede intervento dell'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* all'Accordo di programma quadro di riferimento.

Al termine della verifica dell'esistenza e della completezza dei dati inseriti sul *Gestionale finanziamenti* e della verifica di coerenza della documentazione con la programmazione regionale e con la normativa tecnica di settore regionale; il Responsabile di Obiettivo trasmette al RUA via Doqui Acta - al nodo responsabile Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane o alla casella di posta: aree.interne@regione.piemonte.it - il verbale contenente l'esito della verifica di coerenza e tecnica e le eventuali prescrizioni (esplicitando la normativa di indirizzo e i suggerimenti per assicurare la salvaguardia dell'intervento programmato a livello locale) che il Soggetto Attuatore deve adempiere, affinché l'intervento risulti coerente.

Acquisito il parere del Responsabile di Obiettivo, il Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) provvede all'emanazione dell'atto di ammissione e concessione del contributo e informando adeguatamente il Soggetto Attuatore e il Responsabile di Obiettivo.

Il controllo di primo livello delle azioni B *Progetti di sviluppo locale* è attribuito ad un settore competente individuato nella Direzione Coordinamento fondi europei - Turismo e Sport per competenza in tema di gestione del PSC 2000-2020.

Esso provvede al controllo e al trasferimento della prima anticipazione, dei pagamenti intermedi e a saldo a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione al Soggetto Attuatore, subordinati all'inserimento dei dati di avvio nel sistema regionale di monitoraggio.

B. LIVELLO NAZIONALE

L'Agenzia per la coesione territoriale

L'Agenzia per la coesione territoriale garantisce l'alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo di programma quadro e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'accordo, secondo le indicazioni e la tempistica dei relativi allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali.

Inoltre, il compito dell'Agenzia per la coesione territoriale (ACT) è:

- la verifica del monitoraggio in base all'alimentazione della banca dati;
- la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;
- la trasmissione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE delle richieste di assegnazione delle risorse nazionali da destinare in favore di ciascuna area progetto, secondo le disposizioni della Delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalla Delibera CIPE n. 80/2017.

Le Amministrazioni centrali

I Ministeri Sottoscrittori e l'Agenzia per le politiche attive del lavoro, promuovono, per quanto di propria competenza, ogni azione utile a:

- garantire l'impulso all'esecuzione degli interventi da parte dei livelli istituzionali competenti e il supporto alla valutazione dell'efficacia degli investimenti, a carico degli enti attuatori, al cui esito condizionare la messa a regime degli stessi;
- garantire il supporto per le previste attività e istruttorie tecniche eventualmente necessarie al rilascio dei pertinenti pareri e di tutti gli altri atti di competenza secondo le indicazioni e la tempistica prevista, nonché, laddove necessario e se disponibili, l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;
- assicurare il monitoraggio periodico ed il coordinamento delle attività svolte dai Soggetti Attuatori;

- garantire per gli interventi di propria competenza il flusso delle risorse finanziarie e all'assolvimento degli obblighi previsti per le Amministrazioni Centrali.

Ognuna delle Amministrazioni Centrali deve nominare un Responsabile Unico delle Parti - RUPA - incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti dalla Parte nell'Accordo di programma quadro e di ottemperare agli altri compiti esplicitati.

I Ministeri e l'Agenzia per le politiche attive del lavoro hanno definito delle linee guida per la co-progettazione degli interventi da inserire nelle strategie di area per il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Strategia nazionale per le aree interne:

Ministero della Salute

http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Documenti_di_lavoro/Linee_guida_Salute_12_06_senza_mappa.pdf

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

https://www.istruzione.it/allegati/2015/labuonascuola_areeinterne.pdf

Ministero delle Politiche Agricole, alimentari e forestali

http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Documenti_di_lavoro/Linee_guida_MIPAAF.docx.pdf

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Documenti_di_lavoro/AreeInterne_LineeGuidaTrasporti.pdf

Ministero dei Beni, delle Attività culturali e del Turismo

http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Documenti_di_lavoro/Linee_guida_Mibact_v05122016.pdf

Il Comitato Tecnico Aree Interne

Il Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) riveste un ruolo centrale nella fase di programmazione delle strategie d'area; mentre nella fase di attuazione dell'Accordo di programma quadro ha il compito di seguire il monitoraggio e la valutazione in itinere del rispetto dei tempi previsti, degli esiti e di assicurare la coerenza ai risultati attesi della strategia nazionale per le aree interne.

Il CTAI ha elaborato documenti metodologici e esplicitato un percorso a tappe per la costruzione della strategia di area e le condizionalità per la sua attivazione:

- linee guida per costruire una "Strategia di area-progetto":
https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Linee_guida_AI_18_11.pdf
- *format* di preliminare di Strategia:
https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Format_di_preliminare_di_strategia_15_06_15.docx
- *format* Strategia di area: https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/format_strategia_dx27area_v_15giugno2016.pdf
- *format* scheda intervento: https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/format_scheda_intervento_v15062016_x1x.xlsx

- il prerequisite generale della gestione dei servizi comunali: https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Il_pre-requisito_generale_della_gestione_di_servizi_comunali_nella_Strategia_Nazionale_per_le_Aree_Interne.pdf
- schema dei risultati attesi, indicatori di risultato e azioni: https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/SNAI_risultati_attesi_Versione_10_11_2015.pdf
- documento tecnico per l'attuazione degli interventi di animazione territoriale e di assistenza tecnica previsti nelle Strategia di area: https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Orientamenti_Assistenza_tecnica.pdf
- *facsimile* avviso pubblico Assistenza tecnica: https://www.agenziacoesione.gov.it/wp-content/uploads/2020/07/Allegato_AT.pdf

Il Ministero Economie e Finanze

Il Ministero dell'Economia e Finanze (MEF), seppur non sottoscriva l'Accordo di programma quadro, svolge un ruolo fondamentale per la sua attuazione anche in virtù di quanto disciplinato nelle delibere CIPE n. 9/2015, n. 80/2017 e n. 52/2018 con riferimento alle modalità di trasferimento delle risorse ai Soggetti Attuatori.

Il Ministero gestisce il Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Il presidio del processo di monitoraggio degli avanzamenti è invece affidato al RUA che coordina in tal senso il Soggetto Capofila e i responsabili degli interventi.

Con riferimento ai pagamenti, per la quota di risorse nazionali, il MEF provvede al trasferimento delle risorse direttamente ai soggetti attuatori utilizzando il Sistema Finanziario SAP disponibile nel Portale IGRUE, sulla base delle richieste formulate dalla Regione.

C. LIVELLO LOCALE

Il Soggetto Capofila

Il legale rappresentante dell'amministrazione a cui i comuni dell'area progetto affidano il ruolo di rappresentante dell'area rappresenta il Soggetto Capofila. Egli sottoscrive l'Accordo di programma quadro e gli sono attribuite le seguenti funzioni:

- attivare tutte le necessarie misure organizzative (risorse strumentali, tecniche e di personale) necessarie alla gestione del piano degli interventi e degli impegni previsti nell'Accordo di programma quadro;
- garantire la piena collaborazione, in qualità di Soggetto capofila, tra i soggetti appartenenti all'area e con la Regione Piemonte;
- garantire il rispetto dei termini concordati ed indicati nelle schede di intervento (Allegati 2a e 4);
- garantire l'utilizzo laddove sia possibile degli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti;
- assicurare l'attivazione ed utilizzo a pieno ed in termini rapidi di tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- rimuovere gli eventuali ostacoli e diffondere tra la popolazione l'opportuna informazione e la comunicazione in merito alle finalità e ai risultati ottenuti dalla Strategia;
- mettere a disposizione degli altri Enti le informazioni e i dati necessari alla verifica del raggiungimento dei risultati attesi di cui agli Allegati dell'APQ;
- trasmettere semestralmente alla Regione Piemonte un documento di verifica dello stato di attuazione dell'Accordo con l'indicazione delle criticità evidenziate nella fase di azione dei soggetti attuatori e le motivazioni di eventuali ritardi o difformità del percorso attuativo rispetto al programmato;
- assicurarsi che la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti sia custodita dai soggetti attuatori e messa a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
- effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Soggetto Attuatore e Responsabile di intervento

Il Soggetto Attuatore⁴ è l'Ente o l'Amministrazione pubblica responsabile dell'attuazione fisica, procedurale e finanziaria dell'intervento. All'interno della propria organizzazione, assume la funzione di stazione appaltante ed opera attraverso il Responsabile dell'intervento e il Responsabile unico del procedimento (R.U.P) ai sensi della Legge n. 241/90.

Il legale rappresentante del Soggetto attuatore assume il ruolo di Responsabile di intervento e può nominare Responsabile unico del procedimento (R.U.P) ai sensi del codice degli appalti e della L 241/90.

Il Responsabile di intervento svolge i seguenti compiti:

- pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti – cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al *project management*;
- organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- inserisce i dati nei prospetti del progetto presente nella piattaforma regionale Gestionale finanziamenti e produce i rendiconti di spesa in vista della richiesta dei contributi, attestando la veridicità e congruità delle spese, la regolarità amministrativa dell'operazione e l'adempimento delle procedure di evidenza pubblica;
- monitora costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Capofila d'area, al RUA ed al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico – amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

4 per le opere pubbliche coincide con le stazioni appaltanti/soggetti aggiudicatori; per studi, l'indagini e progettazioni relative ad opere pubbliche con l'Amministrazione che ne dispone l'esecuzione, affida la progettazione e ne sostiene le spese; per gli aiuti alle attività produttive e la ricerca con il soggetto responsabile dell'erogazione dei contributi ai destinatari finali (ad esempio: MISE; Regioni; Camera di Commercio) e titolare dell'Unità Previsionale di Base (UPB); per gli interventi in campo formativo ed altri incentivi o forme di intervento in campo sociale con l'Amministrazione a cui spetta la titolarità della concessione e/o della decisione del finanziamento pubblico; per l'acquisto di partecipazioni azionarie e conferimento di capitale con il soggetto responsabile della assegnazione del capitale (ad esempio: MEF, Regione, Comune); per acquisizione di beni e servizi con l'Amministrazione che ne dispone l'acquisizione, ne sostiene le spese e ne controlla l'esecuzione.

- provvede al monitoraggio dell'intervento aggiornando i dati nei prospetti appositi della piattaforma regionale *Gestionale Finanziamenti* utilizzato in Regione Piemonte per la rendicontazione dell'intervento;
- trasmette alla Regione Piemonte in tempo reale l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento, motivando adeguatamente, formulando una proposta delle relative azioni correttive.

Elenco prospetti relativi al progetto inserito nel sistema informativo gestionale regionale

The image shows a screenshot of the "Sistemapiemonte" web application, specifically the "gestionale finanziamenti" section. The page has a navigation menu on the left with options like "Home", "Attività in corso", "Categorie", and "Innovazioni di progetto". The main content area includes search filters for "Destinatario" (set to "tutti"), "Anno" (set to "2022"), "Progetto" (set to "tutti"), and "Materiale". Below these filters is a red-bordered box containing the text "Selezionare una delle voci in elenco". Underneath, there is a list of projects with columns for "Materiale", "Data", "Progetto", and "Descrizione". A red arrow points from the "Selezionare una delle voci in elenco" box to the first project in the list.

Materiale	Data	Progetto	Descrizione
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO	2022	01	FOR 1422 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE DELL'IMPIANTO	2022	02	FOR 1423 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE	2022	03	FOR 1424 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE	2022	04	FOR 1425 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE	2022	05	FOR 1426 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE	2022	06	FOR 1427 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE	2022	07	FOR 1428 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE	2022	08	FOR 1429 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)
↳ LAVORI DI MANUTENZIONE	2022	09	FOR 1430 14.01 14.01 - Attività di manutenzione dell'impianto di riscaldamento a gasolio a livello impiantistico, in ordine di gestione dell'energia elettrica con codice IRI (IRI) (S.A.S.)

SEZIONE TERZA: GOVERNANCE DI CONTROLLO REGIONALE

La Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021" e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse dispone nei confronti della Regione quanto segue:

le richieste di rimborso, successive alla richiesta di anticipazione, formulate dalle Amministrazioni regionali, saranno accompagnate dalle seguenti specifiche attestazioni, rese tenendo conto anche della documentazione di spesa fornita dai soggetti attuatori in sede di domanda di pagamento trasmessa alla Regione:

- che le spese dovute nell'ambito dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento, sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;
- che tutti gli atti che hanno determinato le spese sono corredati dalla relativa documentazione giustificativa;
- che sono stati svolti i controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa;
- per le richieste di saldo finale, che l'intervento è stato regolarmente completato.

Le Amministrazioni regionali garantiscono altresì la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

Va ricordato quanto in premessa, ovvero che nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 è stata prevista la Strategia nazionale per le aree interne, mentre nel Documento tecnico collegato trasmesso alla Unione Europea il 9 dicembre 2013, è stata precisata la definizione, gli obiettivi, gli strumenti e la *governance* della SNAI.

La SNAI è finalizzata a contrastare la caduta demografica rilanciando lo sviluppo e la presenza dei servizi di cittadinanza - scuola, salute e mobilità -

nelle aree interne del paese. L'obiettivo della strategia è il miglioramento delle tendenze demografiche in atto: riduzione dell'emigrazione, attrazione di nuovi residenti, ripresa delle nascite, modifica della composizione per età a favore delle classi più giovani. Essa si concentra nella definizione di progetti integrati a livello territoriale che concretizzano la cd. Strategia di area, sia nel campo dell'adeguamento o rafforzamento dell'offerta di servizi essenziali per la cittadinanza - Istruzione, Mobilità e Salute – che nella promozione dello sviluppo locale con iniziative intenzionali di tipo istituzionale tese ad identificare, con il partenariato economico e sociale, le risorse sottoutilizzate, ovvero:

le dotazioni di capitale materiale/fisso presenti in un territorio su cui gli attori locali intendono fare leva - es. risorse culturali - del patrimonio archeologico e di cultura immateriale - come i manufatti, i sedimenti ferroviari e le testimonianze di archeologia industriale dismesse - del patrimonio naturale - come le risorse minerarie, fluviali, lacustri e i reperti - per valorizzarlo secondo una traiettoria di sviluppo prevalente (nell'ambito culturale, ambientale o turistico e dei sistemi produttivi collegati).

La formulazione degli obiettivi della Strategia nazionale aree interne è articolata come nella figura seguente:

OBIETTIVI SNAI

AZIONI A₁ ADEGUAMENTO OFFERTA SERVIZI ESSENZIALI

A₂ SOSTEGNO AI COMUNI ATTRAVERSO MISURE SETTORIALI E TEMATICHE AL DI FUORI DELLA STRATEGIA D'AREA

B PROGETTI DI SVILUPPO LOCALE

A ₁	SERVIZI PER LA SALUTE NELLE AREE INTERNE RUOLO DELLA SCUOLA AREE INTERNE MOBILITA' NELLE AREE INTERNE	→	ISTRUZIONE Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro MOBILITA' Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica SANITA' Direzione Welfare e Sanità
A ₂	OBIETTIVI PIANIFICAZIONE DI SETTORE	→	Direzione regionale competente per priorità di obiettivo e prevalenza risorse

- B
- 1 INCLUSIONE DIGITALE DELLE COMUNITA', SVILUPPO PER L'ATTRATTIVITA' TURISTICA E TUTELA ATTIVA DEL TERRITORIO
 - 2 VALORIZZAZIONE RISORSE NATURALI, CULTURALI E DEL TURISMO SOSTENIBILE
 - 3 SISTEMI AGRO-ALIMENTARI
 - 4 FILIERE LOCALI DI ENERGIA RINNOVABILE E RISPARMIO ENERGETICO
 - 5 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE E AMMODERNAMENTO D'IMPRESA E ALL'OCCUPAZIONE
(anche attraverso percorsi di istruzione e formazione professionale)

Per quanto riguarda l'attuazione degli obiettivi legati all'adeguamento dell'offerta dei servizi essenziali, finanziati con risorse nazionali (punto A1), la guida del processo per la loro realizzazione è demandata alle strutture regionali competenti, come da disposizione della Delibera CIPE n. 52/2018, nel seguente modo:

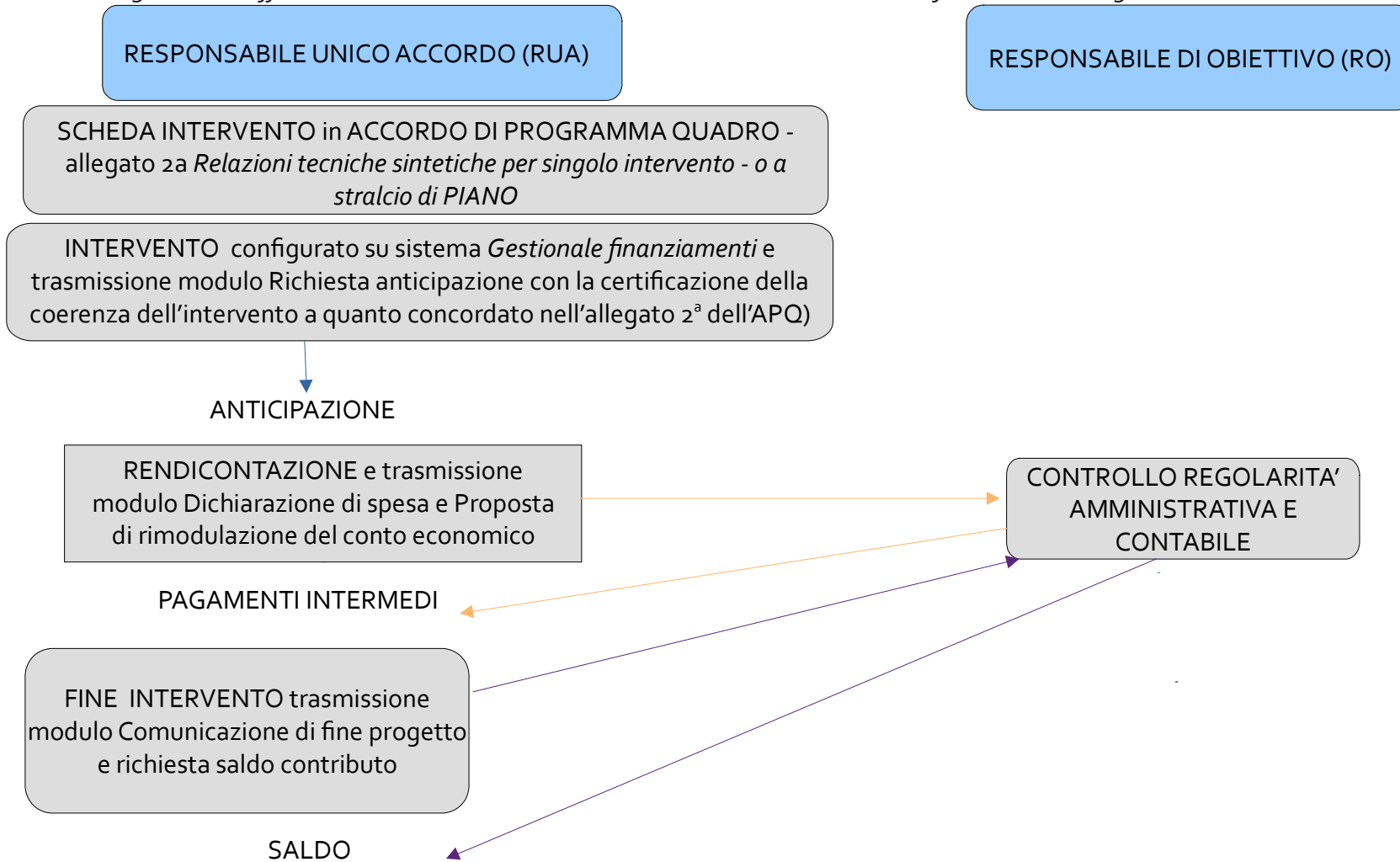
- la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro assume il ruolo di responsabile per l'obiettivo strategico "Il ruolo della scuola nelle Aree interne";
- la Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica assume il ruolo di responsabile per l'obiettivo strategico "La mobilità nelle Aree interne";
- la Direzione regionale Welfare e Sanità assume il ruolo di responsabile per l'obiettivo strategico "I servizi per la salute nelle Aree interne".

Per quanto riguarda l'attuazione degli obiettivi legati ai fondi SIE e aggiuntivi nazionali (Azioni B), la guida del processo per la loro realizzazione e la strumentazione di riferimento è demandata al Si.Ge.Co di ogni Programma di riferimento (POR FSE e PSR FEASR del ciclo 2014-2020 e PSC 2000-2020).

Per l'attuazione di quanto disposto dall'Accordo di partenariato e dalle Delibere CIPE di riferimento, si descrive la *governance* interna di controllo.

A. GOVERNANCE INTERNA DI CONTROLLO

Azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area*



Azioni A1 - Adeguamento offerta servizi essenziali e A2 - Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area

FASI AMMINISTRATIVE

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

PROGRAMMAZIONE (DEFINIZIONE PROGRAMMA INTEGRATO D'AREA)

VERIFICA DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DI MERITO

VERIFICA DI COERENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA RICHIESTA DI TRASFERIMENTO ANTICIPAZIONE

TRASFERIMENTO RISORSE

RENDICONTAZIONE ATTIVITA' E SPESA

CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA E CONTABILE DELLA SPESA

TRASFERIMENTO RISORSE

COMPETENZA

UE, DPCOE e CIPESS

CAPOFILA AREA INTERNA

AMMINISTRAZIONI CENTRALI e CTAI

REGIONE PIEMONTE

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - IGRUE

SOGGETTO ATTUATORE

REGIONE PIEMONTE

MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - IGRUE

Per ciascun intervento incluso in Accordo di programma quadro ed afferente alle risorse nazionali per le azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area*, la Regione non attiva procedure di concessione, essendo il trasferimento delle risorse in capo al Ministero dell'Economia e delle finanze; il complesso delle valutazioni e dei controlli regionali include:

- una verifica di coerenza con riferimento alla richiesta del Soggetto Attuatore rispetto al Programma integrato d'area/Documento di Strategia per le azioni A1 o alla pianificazione di settore nel caso delle azioni A2 e all'intervento concordato nell'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di programma quadro o approvato dalla deliberazione regionale stralcio, sulla scorta dei dati trasmessi con il modello "Anagrafica per l'accesso ai contributi e al sistema informativo mittente - Gestionale finanziamenti - per il trasferimento alla Banca dati unitaria IGRUE" e con la "Richiesta di erogazione dell'anticipazione per le risorse stanziare dalle Leggi di stabilità per interventi pilota sui servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) nelle aree progetto della Strategia Nazionale aree interne" trasmesse mezzo posta elettronica certificata al Responsabile Unico dell'Accordo (RUA)⁵ o se seguente all'approvazione del presente documento direttamente attraverso il sistema informatico *Gestionale finanziamenti* con l'inserimento della richiesta e degli allegati previsti dal modello "Richiesta di anticipazione";
- una verifica - controllo della regolarità amministrativa e contabile sui documenti di spesa intermedia e finale - volta a garantire:
 - che le spese dovute nell'ambito dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento, sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;
 - che tutti gli atti che hanno determinato le spese sono corredati dalla relativa documentazione giustificativa;
 - della regolarità amministrativa e contabile prevista dalla vigente normativa;
 - che l'intervento è stato regolarmente completato per le richieste di saldo finale.

I responsabili delle strutture regionali competenti per materia (Direzioni regionali) assumono il ruolo di Responsabile di Obiettivo (RO) e individuano il settore di riferimento per il controllo.

Esse collaborano, nello svolgimento delle procedure di controllo a carico della Regione, con il Responsabile Unico di Attuazione (RUA), esprimendo

⁵ in caso di trasmissione via posta elettronica del modello "Richiesta di erogazione dell'anticipazione per le risorse stanziare dalle Leggi di stabilità per interventi pilota sui servizi essenziali (scuola, sanità e mobilità) nelle aree progetto della Strategia Nazionale aree interne" occorrerà solo comunicare l'avvio dell'intervento e non scegliere nel prospetto l'opzione richiesta anticipo.

l'esito delle verifiche di coerenza con i contenuti e gli obiettivi del Programma integrato d'area/Documento di Strategia e all'intervento concordato nell'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di programma quadro, sulla base delle dichiarazioni e della documentazione presentata dal Soggetto Attuatore nella piattaforma regionale *Gestionale Finanziamenti* e riportata in questo documento nella sezione Pista di controllo.

In fase di richiesta di prima anticipazione, i Soggetti Attuatori devono dichiarare di essere impossibilitati a far fronte in via anticipata, con risorse proprie, alla realizzazione degli interventi, previsti dall'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di programma quadro nella deliberazione regionale di riferimento.

Al termine della verifica dell'esistenza e della completezza dei dati trasmessi via PEC per l'accesso ai contributi e al sistema informativo mittente per il trasferimento alla Banca dati unitaria IGRUE e della valutazione della coerenza della richiesta di prima anticipazione, il Responsabile Unico dell'Accordo (RUA), provvede ad autorizzare con la richiesta di erogazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, a valere sulle risorse stanziare dalle Leggi di Stabilità nelle aree progetto della SNAI, secondo la percentuale disposta dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568 e s.m.i con riferimento a quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 (40%), nel limite del fabbisogno annuale indicato dall'Accordo di programma quadro.

Il trasferimento delle risorse viene operato dal Ministero direttamente ai soggetti attuatori.

I controlli della regolarità amministrativa e contabile sono effettuati in fase intermedia e finale sulla documentazione amministrativa e contabile presentata dal Soggetto Attuatore unicamente attraverso il sistema informatico *Gestionale finanziamenti*. La rendicontazione della spesa, accompagnata dai giustificativi di spesa e dall'ulteriore documentazione comprovante l'attività prevista, viene controllata con la metodologia descritta dal presente documento dai settori individuati dalla Direzione regionali competenti con il ruolo di Responsabile di Obiettivo (RO). L'esito delle verifiche viene condiviso con il Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) unicamente attraverso il sistema informatico *Gestionale finanziamenti*.

SEZIONE QUARTA: PROCEDURE OPERATIVE

Azioni A1 - Adeguamento offerta servizi essenziali e A2 - Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area

Le seguenti procedure sono obbligatorie al fine di ottenere il trasferimento delle risorse per gli interventi finanziati con risorse nazionali SNAI.

La Regione Piemonte attiva procedure di gestione e controllo con riferimento alle linee guida redatte dall'Agenzia per la coesione territoriale - Nucleo verifica e controllo (NUVEC) - Area Verifica dei sistemi di gestione e controllo di programmi e Autorità di Audit.

Le attività si sintetizzano nel controllo della regolarità amministrativa e contabile diretto a verificare la corretta esecuzione delle operazioni gestionali, nonché la verifica delle eventuali irregolarità al fine della trasmissione delle informazioni alle Amministrazioni Centrali.

La Regione Piemonte deve:

- condurre una verifica di coerenza tra la richiesta di prima anticipazione avanzata dal Soggetto Attuatore con l'oggetto della scheda intervento concordata nell'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* e una verifica dell'esistenza della dichiarazione del Soggetto Attuatore di essere impossibilitato a far fronte in via anticipata, con risorse proprie, alla realizzazione degli interventi utili alla predisposizione della richiesta di concessione dell'anticipazione;
- formulare la richiesta di erogazione della prima anticipazione al MEF;
- verificare la completezza delle informazioni relative alle spese effettuate, la relativa documentazione giustificativa, le condizioni di ammissibilità della spesa, svolgendo un controllo di regolarità amministrativa e contabile;
- formulare le richieste di anticipazione successive alla prima;
- accertare che l'intervento sia regolarmente completato con la richiesta di saldo finale;
- seguire il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico degli interventi, la verifica degli indicatori e comunicare attraverso le relazioni periodiche il loro stato di avanzamento.

Le strutture regionali competenti e responsabili di obiettivo strategico - Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, Direzione regionale Welfare e Sanità - sono chiamate ad individuare, con provvedimento espresso, o dar conto se già individuato nell'ambito dei relativi Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co), un settore regionale responsabile dello svolgimento delle funzioni di controllo della regolarità amministrativa e contabile.

Il settore è tenuto a verificare:

- la correttezza formale dei documenti di spesa;
- la corrispondenza delle voci di spesa all'oggetto della scheda intervento concordato nell'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di programma quadro di riferimento;
- l'ammissibilità delle spese con rimando al periodo di riferimento;
- la conformità delle voci di spesa;
- l'esattezza e la corrispondenza tra le spese ammissibili sostenute e i pagamenti effettuati dei beneficiari;

sia a dar corso a verifiche in loco, effettuate su base campionaria, per il controllo finanziario e fisico degli interventi.

Azioni B – Progetti di sviluppo locale

Per gli interventi finanziati con fondi Strutturali e di Investimento Europei del periodo 2014-2020 (FSE e FEASR) e Fondo Sviluppo e Coesione (PSC 2000-2020) si applicano le procedure descritte nei Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) dello specifico programma operativo.

A. ADEMPIMENTI DEL SOGGETTO ATTUATORE

Nel corso della realizzazione dell'intervento, il Soggetto Attuatore dovrà fare costantemente riferimento al documento di Strategia approvata dall'area interna, dal Comitato tecnico aree interne (CTAI) e dalla Regione Piemonte, e all'Accordo di programma quadro di riferimento o alla deliberazione regionale di approvazione degli interventi per le misure di settore/tematiche a beneficio dei Comuni che non richiedono l'elaborazione di una Strategia, che assicura la coerenza con la programmazione di settore. Il Soggetto Attuatore svilupperà un'azione coerente con il documento di Strategia e con le schede intervento concordate nell'Accordo di programma quadro, rispettandone lo spirito e le altre condizioni in esse presenti. In dettaglio dovrà conformare la configurazione dei dati dei prospetti contenuti sul sistema *Gestionale finanziamenti* con le relative schede intervento dell'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* all'Accordo di programma quadro sottoscritto o allegate alla deliberazione regionale di riferimento.

Il Soggetto Attuatore, all'avvio della realizzazione dell'intervento, inserisce i dati sul sistema *Gestionale finanziamenti* e trasmette la richiesta di anticipazione secondo i moduli, previsti dal presente documento e generati in automatico dalla piattaforma informatica, da sottoporre alle Regione prima di emettere un bando, in caso di beni e servizi, e prima di procedere con la gara, in caso di lavori, o comunque, prima di iniziare le attività. La documentazione da allegare è elencata nella modulistica.

Il flusso di dati che alimentano il sistema *Gestionale finanziamenti* descrive i passi relativi all'attuazione dell'intervento, aggiorna il cronoprogramma e il piano finanziario, illustra le figure coinvolte, descrive il contenuto degli incarichi di progettazione e gli appalti di lavori, di beni e servizi inerenti l'intervento, la presenza di procedure ad evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei Contratti come da D.Lgs 50/2016 e s.m.i aggiornato con il D.Lgs 56/2017 e descrive il flusso di adempimenti seguiti dalla stazione appaltante, la coerenza progettuale dell'oggetto degli affidamenti con l'intervento concordato con l'Accordo di programma quadro, la tempistica di realizzazione degli affidamenti con il cronoprogramma di realizzazione stimato, dà conto delle spese pagate e quietanzate sino alla fine dell'intervento, della funzionalità e fluibilità dell'opera o dei beni e servizi forniti e

dell'impegno del Soggetto Attuatore a non richiedere per il futuro contributi pubblici a finanziamento dell'intervento per quanto concerne le spese già finanziate dal Programma SNAI Piemonte.

Per gli interventi relativi ad opere pubbliche, il livello informativo-gestionale minimo richiesto dalla Regione Piemonte per l'avvio della realizzazione del progetto sul sistema gestionale coincide con il progetto di fattibilità tecnica economica approvato. Per gli interventi relativi a beni e servizi il livello informativo minimo richiesto dalla Regione Piemonte per l'avvio della realizzazione del progetto sul sistema informativo-gestionale coincide con la bozza di bando e di capitolato per la loro acquisizione.

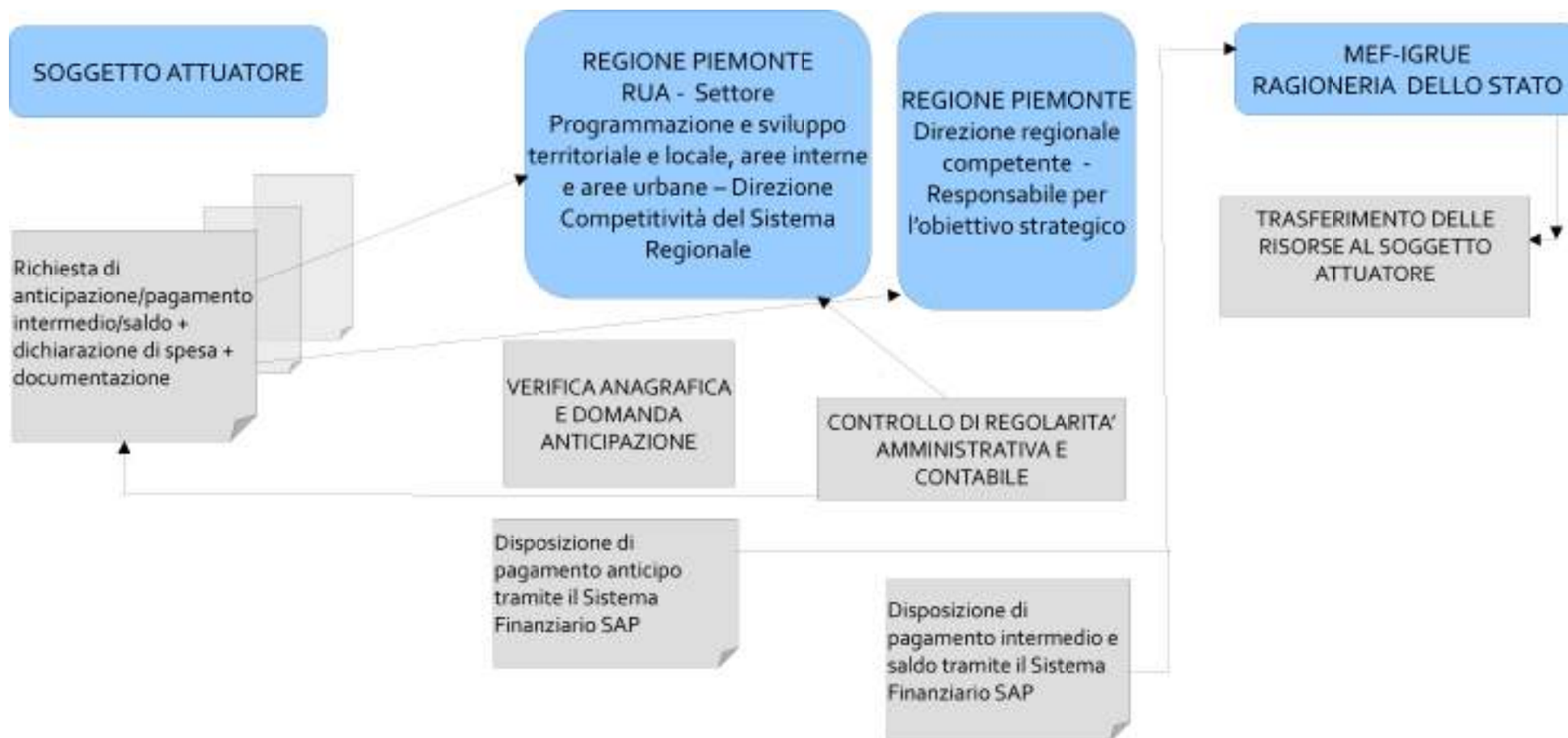
Il Soggetto Attuatore invia la richiesta di avvio dell'intervento e di erogazione dell'anticipazione, secondo i modelli allegati al presente documento e generati in automatico dal sistema informativo, e secondo le norme definite per l'espletamento dei controlli da parte dell'Amministrazione regionale.

Nella piattaforma *Gestionale finanziamenti* dovrà essere data particolare attenzione al cronoprogramma e al piano finanziario, prospetti sui quali si basa il trasferimento delle risorse. Tali previsioni vanno aggiornate in tempo reale e trasmesse alla Regione la quale, sulla scorta della citata documentazione, richiede le anticipazioni, successive alla prima, al Ministero al Ministero dell'Economia e della Finanze - Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea per le Azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area* e trasferisce le anticipazioni a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione per le Azioni B *Progetti di sviluppo locale*.

Per le azioni B *Progetti di sviluppo locale* finanziati con fondi SIE (FSE e FEASR) e FSC si applicano le procedure previste dallo specifico programma operativo, fatta salva l'esigenza regionale di includere i progetti nei *progetti complessi* del Programma SNAI Piemonte per l'invio dei dati sul Sistema Nazionale di Monitoraggio IGRUE, sulla base delle regole definite nella Nota operativa "Documento tecnico per il monitoraggio della SNAI" del 7 maggio 2018, aggiornato il 4 novembre 2021 (Prot. MEF-RGS n. 277366).

SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA PROCEDURA DI TRASFERIMENTO DELLE RISORSE

Azioni A1 - Adegumento offerta servizi essenziali e A2 - Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area



La Prima anticipazione

Le anticipazioni vengono trasferite direttamente al Soggetto Attuatore.

Per le azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area*, l'importo dell'anticipazione sarà del 40%⁶, nel limite del fabbisogno annuale indicato nel cronoprogramma finanziario concordato nell'Accordo di programma quadro⁷.

La richiesta di anticipazione deve essere trasmessa dal Soggetto Attuatore mezzo posta elettronica certificata al Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) all'indirizzo: riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it utilizzando il modello dedicato allegato al presente documento.

Il RUA, espletata la verifica di coerenza, provvederà a formulare la richiesta di erogazione dell'anticipazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per le azioni B - *Progetti di sviluppo locale* finanziati con fondi SIE (FSE e FEASR) si applicano i limiti percentuali previsti dallo specifico programma operativo; per le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione l'importo dell'anticipazione sarà la stessa delle azioni A1 e A2, subordinata all'inserimento dei dati di avvio nel sistema di monitoraggio.

La richiesta di anticipazione per le azioni B deve essere trasmessa dal Soggetto Attuatore direttamente e unicamente attraverso il sistema *Gestionale finanziamenti* con l'inserimento della dichiarazione e degli allegati previsti dal modello "Richiesta di anticipazione", allegato al presente documento, e il conseguente avvio dell'intervento nel sistema di monitoraggio.

⁶ limite disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni.

⁷ secondo quanto indicato al punto 4 della Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la Legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016".

La Regione Piemonte, espletata la verifica di coerenza della richiesta con il Documento di Strategia/Programma integrato d'area e con l'intervento concordato nell'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di programma quadro e la verifica della documentazione trasmessa con riferimento alla programmazione e alla normativa tecnica di settore regionale, provvederà alla concessione del contributo e di conseguenza al trasferimento della prima anticipazione al Soggetto Attuatore, secondo la percentuale prevista per le azioni A1 e A2, subordinata all'inserimento dei dati di avvio nel sistema di monitoraggio.

Pagamenti intermedi - Richiesta di rimborso

I pagamenti vengono trasferiti direttamente al Soggetto Attuatore.

Per le azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d'area*, il Soggetto Attuatore trasmette alla Regione una richiesta di rimborso al raggiungimento:

- del 30 % della spesa, con riferimento all'importo complessivo del contributo previsto dall'Accordo di programma quadro per l'intervento o della deliberazione regionale di riferimento;
- del 60 % della spesa, con riferimento all'importo complessivo del contributo previsto dall'Accordo di programma quadro per l'intervento o della deliberazione regionale di riferimento.

Il Soggetto Attuatore può presentare la rendicontazione periodica delle spese sostenute, almeno entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno, ed è tenuto a presentare rendicontazione finale entro la chiusura del semestre di monitoraggio successivo alla conclusione dell'intervento.

Per beneficiare dei pagamenti intermedi, il Soggetto Attuatore deve trasmettere direttamente la richiesta attraverso la piattaforma regionale *Gestionale finanziamenti* con la dichiarazione e i documenti previsti dal modello "Dichiarazione di spesa", allegati al presente documento e generati in automatico dal sistema informativo, e alla trasmissione del modello "Proposta di rimodulazione del conto economico", documento con cui viene

redatto l'aggiornamento del quadro economico a seguito della progettazione esecutiva e in base alle risultanze dell'aggiudicazione dei contratti di lavori, di fornitura di beni e servizi, viene dichiarata la conformità tra il progetto esecutivo e quello definitivo e la regolarità delle procedure di affidamento e di realizzazione adottate per l'intervento concordato nell'Accordo di programma quadro o della deliberazione regionale di riferimento.

Per la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute il Soggetto Attuatore deve inserire tutti i documenti inerenti ad esse - fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente - che devono essere effettivamente tutte pagate alla data dell'inserimento nel prospetto nel sistema informatico.

La rendicontazione in itinere può comunque essere caricata dal Soggetto Attuatore in qualsiasi momento attraverso il sistema informatico con la trasmissione di:

- copia delle fatture o dei documenti contabili equivalenti - intestati al beneficiario del contributo SNAI Piemonte - comprovanti le spese sostenute e rendicontate e relativa quietanza;
- quadri riepilogativi che mettano a confronto il quadro economico dell'intervento, le relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e la spesa rendicontata;
- relazione contenente la descrizione degli interventi realizzati, con l'evidenza di eventuali variazioni di spesa e di contenuto intervenute rispetto all'intervento ammesso al contributo;
- altra documentazione necessaria alla corretta effettuazione delle verifiche di competenza dei settori regionali; si ricorda in particolare che dalla documentazione contabile si deve evincere la corrispondenza delle spese effettivamente sostenute con le voci di costo esposte nella scheda intervento di cui all'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche* dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna - " o approvate con la deliberazione regionale di riferimento.

La Regione Piemonte, espletato il controllo della regolarità amministrativa e contabile da parte del settore individuato dalla Direzione regionale

Responsabile di Obiettivo, provvederà a formulare la richiesta di erogazione delle risorse, mediante il RUA, al Ministero dell'Economia e delle Finanze per un ammontare pari al 30% del contributo, al raggiungimento della spesa del 30% dell'importo complessivo dell'intervento, e pari al 20% del contributo, al raggiungimento della spesa del 60% dell'importo complessivo dell'intervento.

Per le azioni B - Progetti di sviluppo locale, finanziati con fondi Strutturali e di Investimento Europei del periodo 2014-2020 (FSE e FEASR) si applicano le percentuali previste dallo specifico programma operativo; per le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, il Soggetto Attuatore trasmette alla Regione una richiesta di rimborso al raggiungimento:

- del 30 % della spesa con riferimento all'importo complessivo del contributo previsto dall'Accordo di programma quadro per l'intervento;
- del 60 % della spesa con riferimento all'importo complessivo del contributo previsto dall'Accordo di programma quadro per l'intervento.

Per beneficiare dei pagamenti intermedi, il Soggetto Attuatore deve operare sul sistema informativo come descritto nel paragrafo precedente.

La Regione Piemonte, espletato il controllo di primo livello da parte del settore individuato nella Direzione Coordinamento fondi europei -Turismo e Sport provvederà, nella medesima fase di lavoro, all'erogazione delle risorse per un ammontare pari al 30% del contributo, al raggiungimento della spesa del 30% dell'importo complessivo dell'intervento, e pari al 20% del contributo, al raggiungimento della spesa del 60% dell'importo complessivo dell'intervento.

Erogazione del saldo

I pagamenti vengono trasferiti direttamente al Soggetto Attuatore.

Qualora il Soggetto Attuatore si trovi nella condizione di poter fornire evidenza della spesa dell'intero contributo, avendo ultimato l'intervento, effettuato i collaudi e gli altri adempimenti prescritti, può procedere direttamente alla rendicontazione finale con la trasmissione della dichiarazione

“Comunicazione di fine progetto e richiesta saldo contributo”, allegato al presente documento e generato in automatico dal sistema informativo, che viene generata direttamente dal sistema *Gestionale Finanziamenti*, e che attesta, tra gli altri, l’avvenuta conclusione dell’intervento, i documenti di consegna e accettazione, quali verbali di collaudo, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Alla data dell’invio della dichiarazione, le spese dovranno essere effettivamente tutte pagate.

Il Soggetto Attuatore invia per tanto alla Regione:

- la dichiarazione di termine delle attività o chiusura dei lavori;
- il collaudo per i lavori o di verifica di conformità per i servizi e per le forniture, al fine di certificazione che l’oggetto del contratto, in termini di prestazioni, obiettivi e caratteristiche tecniche, economiche e qualitative, sia stato realizzato ed eseguito nel rispetto delle previsioni e delle pattuizioni contrattuali;
- i documenti di spesa e di liquidazione.

Per l’effettuazione del saldo, tutti gli indicatori presenti nell’allegato dedicato dell’Accordo di programma quadro e di conseguenza inseriti sul sistema di monitoraggio, devono essere valorizzati dal Soggetto Attuatore.

La Regione Piemonte per le azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali e tematiche al di fuori della Strategia d’area*, provvede, mediante il RUA, alla richiesta di erogazione al MEF del rimanente contributo a saldo per il trasferimento al Soggetto Attuatore.

Per le azioni B - *Progetti di sviluppo locale* cofinanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione la Regione Piemonte provvede, mediante il settore individuato nella Direzione Coordinamento fondi europei - Turismo e Sport, alla erogazione del rimanente contributo a saldo.

La Riprogrammazione delle risorse non utilizzate

La riprogrammazione delle risorse nazionali non utilizzate può consistere sia in risparmi legati all'attuazione di singoli interventi, sia a risorse eventualmente revocate e/o derivanti dall'annullamento degli interventi ricompresi nell'Accordo di programma quadro o nella deliberazione regionale di riferimento. Le proposte di riprogrammazione possono riguardare sia il completamento di interventi approvati nell'Accordo di programma quadro, sia nuovi interventi, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro" - Punto 1.1.2 e ripreso all'art. 13 comma 1 dell'Accordo di programma quadro di riferimento.

Il RUA tramite il sistema di monitoraggio, accerta le minori spese.

La Regione gestisce la riprogrammazione delle economie accertate secondo le procedure proprie della fonte finanziaria di riferimento, così come espressamente definite nei Si.Ge.Co e nei manuali specifici, e per quanto concerne le azioni B - *Progetti di sviluppo locale* finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione la procedura potrà essere avviata anche anteriormente all'ultimazione dell'opera, ove consentito dalla normativa di riferimento del fondo.

Il Soggetto Capofila dell'area interna, sulla scorta degli esiti dell'accertamento propone la riprogrammazione sia di completamento, sia riguardante nuovi interventi.

Nella valutazione e selezione dei nuovi interventi, il RUA con il supporto tecnico del Responsabile di Obiettivo terrà conto, almeno, degli elementi riferiti alle seguenti dimensioni:

1) programmazione:

- coerenza con la Strategia di area approvata dal Comitato Tecnico Aree Interne e dalla Regione Piemonte o alla deliberazione regionale di

- approvazione dello stralcio di Piano;
- coerenza con la rappresentazione delle componenti relative ai sistemi produttivi, culturali e paesaggistici definiti dal Piano Territoriale Regionale (PTR) che devono essere oggetto di pianificazione integrata, rappresentati nell'Ambito di integrazione territoriale (AIT) di riferimento, e valutazione della possibile incidenza sull'evoluzione delle dinamiche socio-economiche nel tempo alla scala di AIT⁸; la scala dell'ambito territoriale ottimale e omogeneo (AIT) è rilevante nella progettazione e realizzazione di interventi relativi alla mobilità che riguardano l'offerta di servizi di trasporto pubblico locale (TPL) mentre per i servizi sanitari verrà presa in considerazione l'area vasta, qualora prevista nell'ordinamento regionale, come entità di livello intermedio tra Regione e ASL e sede di riferimento per l'ottimizzazione e la programmazione integrata dei servizi;
 - coerenza con il Documento Strategico Unitario (DSU) 2021-2027 disponibile al seguente link:
<https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-09/DSU%20STRADEF%209%20luglio%202021.pdf>
 - e con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) disponibile al seguente link:
https://www.regione.piemonte.it/web/sites/default/files/media/documenti/2021-07/la_strategia_regionale_impag_03bassa.pdf
 - coerenza con il documento di programmazione regionale settoriale di riferimento;
 - rispetto delle linee guida ministeriali per le azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* nel campo della salute, mobilità e scuola e della linee guida della politica agricola, agro-alimentare e forestale nazionale per le aree interne per le azioni B - *Progetti di sviluppo locale* finanziati dal Feasr;
- 2) fattibilità procedurale, amministrativa e tecnica per la realizzazione degli investimenti:
- livello di attuazione, privilegiando la *cantierabilità*;
 - proprietà delle aree;

⁸ la Regione Piemonte dispone di uno strumento a supporto di una lettura integrata della situazione dei territori - con la rilevazione di indicatori suddivisi in quattro assi: società ed economia, infrastrutture, ambiente e istituzioni a varie scale, da quella degli Ambiti di integrazione territoriale, fino ad aree sub-regionali più ampie - e con la redazione di periodici rapporti prodotti dal Progetto Antenne, realizzato dall'IRES Piemonte in collaborazione con la Regione Piemonte, disponibile al seguente link: regiotrend.piemonte.it/progetto-antenne e regiotrend.piemonte.it/cruscotto-ait

- esistenza di un patto di collaborazione/accordo tra ente gestore e Ente affidatario in caso di contratto di servizio in essere;
- VIA/VAS/varianti urbanistiche necessarie;
- pareri vincolanti da acquisire da Enti/Organismi terzi al livello regionale.

3) coerenza della tempistica di realizzazione prevista con riferimento a:

- durata dei lavori coerenti con le stime VISTO, nel caso di opere pubbliche, disponibili al seguente link: <http://dpsweb.dps.gov.it/VISTO/>
- vincoli temporali in merito all'assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) definiti con deliberazione del CIPESS;
- vincoli temporali in merito alla conclusione degli interventi definiti con deliberazione del CIPESS;

4) tipologia di intervento, con riferimento alla natura e all'impatto presumibile che potrà avere sul territorio, nel seguente ordine crescente di preferenza:

- progetti localizzati e puntuali (interventi di importo contenuto consistenti nella realizzazione di opere pubbliche all'interno di un singolo Comune, il cui impatto si può ritenere circoscritto al territorio comunale che lo ospita);
- progetti localizzati e trasversali (interventi consistenti nella realizzazione di opere pubbliche in territori comunali contigui e caratterizzate da continuità spaziale e unitarietà funzionale);
- progetti localizzati con interventi diffusi (interventi, in genere di importo rilevante, consistenti nella realizzazione di opere pubbliche all'interno di un singolo Comune, la cui localizzazione ha richiesto la concertazione tra più Enti locali, non essendo vincolata dalla presenza di elementi fisici o da preesistenti artefatti e/o i cui effetti si riverbererebbero prevedibilmente su un'area più vasta rispetto al territorio comunale in cui vengono realizzati);
- progetti immateriali (interventi consistenti nella realizzazione di azioni immateriali, che non richiedono la realizzazione di opere pubbliche e i cui effetti, di sistema, si riverbererebbero prevedibilmente sull'area sovra-comunale).

5) scala territoriale di interesse dell'intervento, nel seguente ordine crescente di preferenza:

- locale
- area interna
- sovralocale (area vasta o metropolitana)
- regionale

6) competenza nella realizzazione dell'intervento, nel seguente ordine crescente di preferenza :

- singolo Comune o altro ente pubblico
- Unione di Comuni o capofila rete di enti pubblici
- Provincia
- Regione

7) evidenza dei risultati dell'intervento, ovvero:

- presenza e correttezza di indicatori pertinenti, con riferimento al sistema degli indicatori del programma SNAI e/o a cui si riferisce la fonte di finanziamento
- risultati attesi, procedendo a una loro quantificazione e, ove possibile, (di cui) occupazionali

La proposta del Soggetto Capofila, mediante il coordinamento del RUA, verrà trasmessa al Tavolo dei Sottoscrittore per l'approvazione, secondo le modalità previste dalla Delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006 "Programmazione delle risorse del fondo per le aree sottoutilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro" - Punto 1.1.2 e riprese all'art. 13 comma 1 dell'Accordo di programma quadro di riferimento.

Le integrazioni di maggior rilievo saranno rese effettive mediante l'approvazione di atti integrativi dell'Accordo di programma quadro di riferimento.

Impegni semestrali dei Soggetti Attuatori

I Soggetti Attuatori possono presentare la presentare la rendicontazione periodica semestrale delle spese sostenute, almeno entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno, e sono tenuti a presentare rendicontazione finale entro la chiusura del semestre di monitoraggio successivo alla conclusione dell'intervento. La rendicontazione in itinere può comunque essere caricata in qualsiasi momento attraverso la piattaforma informatica disponibile al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

I Soggetti Attuatori devono collaborare con il Soggetto Capofila e con la Regione Piemonte alla stesura dei rapporti di monitoraggio sull'attuazione degli interventi e i risultati raggiunti, documento che viene inoltrato anche al Comitato Tecnico Aree Interne, come stabilito all'art. 11 comma 1 dell'Accordo di programma quadro di riferimento e ripreso dal punto 5 della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 e s.m.i.

A metà o fine periodo di avanzamento del Programma Snai Piemonte, il rapporto di monitoraggio potrà contenere una descrizione dei progetti esemplari, con riferimento all'ambito di programmazione e alla tipologia di intervento prevalente, seguendo la distinzione già utilizzata a livello nazionale nel Piano di Azione Coesione del periodo 2007-13:

- a) progetti per i servizi di cittadinanza;
- b) progetti mirati per aree di vitalità industriale e/o opportunità per le imprese;
- c) progetti di rete.

Nella selezione dei progetti esemplari si terrà conto di un gruppo, sia pur limitato, di criteri di riferimento che definiscono come *virtuoso* un processo di programmazione strategica territoriale, ovvero la presenza di interventi che contemplino almeno una delle raccomandazioni prodotte dalla *letteratura* sulla programmazione:

- comprensione chiara delle richieste e dei bisogni locali;
- leva su opportunità esistenti;

- disegno di un buon sistema di comunicazione/relazione tra gli attori;
- garanzia di una guida chiara;
- previsione di una certa separazione fra la fase di definizione della strategia, il *policy making* e l'implementazione dei programmi;
- previsione di informazioni di ritorno e garanzia della flessibilità e possibilità di (ri) calibrare i programmi nel corso della realizzazione.

Al termine di ogni descrizione, verrà inserito il recapito di almeno un testimone privilegiato e, laddove possibile, i commenti dei protagonisti per *dare voce* a chi ha progettato e realizzato l'intervento e/o a chi ne ha beneficiato direttamente con la finalità di costituire un agevole riferimento per altre Amministrazioni pubbliche.

I Soggetti Attuatori formalizzano le eventuali richieste di proroga, di riformulazione del percorso attuativo o di rimodulazione delle risorse al Capofila d'area che, vagliate tecnicamente, le trasmesse in via ufficiale al RUA a mezzo PEC all'indirizzo: riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it

Codice Unico di Progetto (CUP) e (CIG)

In applicazione alle norme in vigore in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e di monitoraggio delle gare pubbliche, per la prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa, il Soggetto Attuatore deve utilizzare nel sistema di monitoraggio il Codice Unico di Progetto (CUP), disponibile al seguente link:

<https://cupweb.rgs.mef.gov.it/CUPWeb/>

e in relazione a ciascuna procedura di aggiudicazione il Codice Identificativo di Gara (CIG) disponibile al seguente link:

<https://simog.anticorruzione.it/AVCP-SimogWeb/checkAuthentication>

Il CUP deve essere indicato in tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde (atti di gara, provvedimento di finanziamento, mandati di pagamento, ecc).

Per fare emergere la presenza di collegamenti fra diversi progetti di investimento pubblico relativi allo stesso "oggetto progettuale" (stessa infrastruttura nel caso di lavori pubblici, lo stesso stabilimento nel caso di incentivi ad unità produttive, lo stesso progetto formativo in caso di formazione, lo stesso obiettivo in caso di ricerca) il codice del primo progetto della "catena" deve essere caratterizzato da CUP Master.

Loghi, informazione e pubblicità

Il Soggetto Attuatore deve ottemperare agli obblighi di informazione e comunicazione al pubblico, in merito al fatto di aver beneficiato di un'agevolazione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità descritte di seguito, e in aggiunta alle regole definite dalla Strategia di comunicazione per i fondi Strutturali e di Investimenti Europei 2014-2020 e per il Fondo Sviluppo e Coesione disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

I Soggetti Attuatori dovranno inventariare i beni acquisiti nel corso dell'attuazione dell'intervento. Inoltre, dovranno inserire nella loro comunicazione cartacea, radio, TV o sul web i riferimenti alla programmazione della Strategia Nazionale Aree Interne con i loghi del Ministero, della Regione, del Soggetto Capofila, della Strategia Nazionale e relativo QR-Code.

Sul luogo dell'intervento, laddove possibile, i Soggetti Attuatori devono collocare almeno una targa informativa (misura minima 30x40) con i seguenti elementi: loghi Ministero, Regione, Soggetto Capofila, SNAI e relativo QR-Code, denominazione intervento come da allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche dell'Accordo di programma quadro o dalla deliberazione regionale di approvazione, l'Accordo di programma quadro "Area interna – INSERIRE TITOLO" e il logo del fondo Strutturale e di Investimento Europeo 2014-2020 o del Fondo Sviluppo e Coesione a seconda di quale sia pertinente con riferimento alla copertura finanziaria indicata nella scheda intervento.

Per le azioni A1 e A2 finanziate dai fondi nazionali (Legge n. 183/1987) nelle campagne di informazione e pubblicità non andrà inserito il logo del fondo SIE o FSC ma restano validi gli schemi comuni predetti e gli esempi riportati di seguito:

Loghi e QR-Code:



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



Strategia
Aree Interne



Fac-simile targhe



Nome
Valli Maira e Grana



Intervento realizzato con i fondi nazionali e comunitari destinati all'attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne

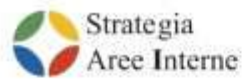


Nome
Valle Bormida



Intervento realizzato con i fondi nazionali e comunitari destinati all'attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne





Nome

Valli di Lanzo



Intervento realizzato con i fondi nazionali e comunitari destinati all'attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne

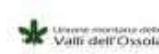


Nome

Valli dell'Ossola



Intervento realizzato con i fondi nazionali e comunitari destinati all'attuazione della Strategia Nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne



Fac simile presentazione





FSC *Forest Stewardship Council*

Piemonte

Strategia
Aree Interne

FSC *Forest Stewardship Council*

Logo of the European Union

Logo of the Italian Government

Logo of the Italian Ministry of Agriculture, Food and Forestry

REGIONE PIEMONTE

www.regione.piemonte.it/fo

B. ADEMPIMENTI DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio degli interventi

Tutti gli interventi inseriti negli Accordi di programma quadro sono monitorati secondo le regole definite con il documento tecnico "Monitoraggio Unitario Progetti - Protocollo Unico di Colloquio vers. 1.0" (PUC) diffuso con la Circolare n. 18 del 30 aprile 2015 e n. 10 del 28 febbraio 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Esso costituisce il riferimento documentale che individua e descrive l'insieme delle informazioni oggetto del monitoraggio, che dovranno essere trasmesse al Sistema Nazionale di Monitoraggio operante presso il MEF-RGS-IGRUE. Tutte le informazioni individuate nel documento sono obbligatorie dal punto di vista amministrativo e devono essere trasmesse, anche per i campi indicati nel tracciato con "c" (condizionato), la cui trasmissione è obbligatoria al verificarsi di determinate condizioni.

Il Sistema Nazionale di Monitoraggio costituisce la piattaforma informativa atta ad interagire sia con i Sistemi Locali delle Amministrazioni, sia con altri Sistemi operanti a livello nazionale. Il patrimonio informativo del Sistema è reso disponibile ai vari soggetti interessati, secondo le rispettive sfere di competenza. L'obiettivo del sistema è seguire l'attuazione delle politiche di coesione attraverso l'alimentazione di un sistema informativo federato e condiviso da parte di tutte le Amministrazioni coinvolte che non sia solo improntato alla verifica dell'avanzamento realizzativo dei singoli interventi finanziati ma consenta di osservarli in collegamento alle diverse fasi di implementazione dei programmi monitorati. Il Sistema è, altresì, predisposto per interagire con altre piattaforme informative che contengono ulteriori informazioni riconducibili agli interventi monitorati e ai soggetti ad essi correlati, tra cui il sistema Codice Unico di Progetto (CUP) e la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), OpenCoesione, il sistema dell'Agenzia delle Entrate e la Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Il monitoraggio segue la realizzazione dei singoli interventi, attraverso la rilevazione dell'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario. Consente altresì di verificare costantemente il conseguimento degli obiettivi previsti, attraverso la valorizzazione di uno specifico set di indicatori di realizzazione fisica, occupazionale e di risultato. La Regione Piemonte, per il monitoraggio degli interventi relativi alle aree interne, ha adottato il Software Applicativo Gestionale finanziamenti sviluppato dal Consorzio per il sistema informativo del Piemonte (CSI) e per l'immissione dei dati e il

trasferimento alla Banca dati unitaria utilizza il sistema informatico S.I.MON-3 denominato "Sistema integrato per il monitoraggio regionale dei progetti QSN 2007-2013 e PUC 2014/2020 e Programma Strategia Aree Interne". Il sistema informativo regionale è coerente con il Sistema Nazionale di Monitoraggio dal momento che opera secondo il Protocollo Unico di Colloquio, citato in premessa, e consente la ricezione da parte della Banca Dati Unitaria di tutti i dati relativi ai progetti inseriti e inviati dai Sistemi Informativi utilizzati dalle amministrazioni. Il Responsabile di sistema informativo è il Settore Programmazione Negoziata della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei, colui che è abilitato all'invio dei dati e alla verifica degli eventuali errori in fase di acquisizione e alla validazione dei dati e alla verifica degli eventuali errori in fase di validazione. Il Settore regionale è responsabile anche del monitoraggio dei progetti inclusi nel Piano Sviluppo e Coesione (PSC).

Il codice del Programma Strategia Aree Interne della Regione Piemonte è 2018AREAINPIEM.

Il Responsabile del programma è il settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane della Direzione regionale Competitività del Sistema Regionale con funzioni di RUA che è abilitato alla validazione dei dati e alla verifica degli eventuali errori in fase di validazione.

Il RUA mediante la propria struttura, garantisce l'attivazione e la corretta alimentazione del sistema informatizzato di raccolta e gestione dei dati di monitoraggio. Ciascun progetto trasmesso al Sistema Nazionale di Monitoraggio, è contraddistinto da uno specifico identificativo e secondo la gerarchia e opportuni campi da valorizzare definiti nel "Documento tecnico per il monitoraggio della SNAI" del 7 maggio 2018, aggiornato il 4 novembre 2021 con nota MEF-RGS prot. 277366, al fine di consentire il monitoraggio complessivo della Strategia nazionale per le aree interne.

Sono di seguito riportate le classificazioni del censimento del Programma SNAI Piemonte esistente presso l'Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea:

CLASSIFICAZIONE PER LINEA DI AZIONE

Codice LA	Descrizione	Classificazione RA	Codice Programma	Data fine validità
01.SNAI.MAIRA	1_PIA "RITORNO AL FUTURO"	03.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	2018AREAINPIEM – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	
02.SNAI.OSSOLA	2_PIA "LA COMUNITA' VERDE DELLE VALLI OSSOLANE"	03.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	2018AREAINPIEM – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	
03.SNAI.BORMIDA	3_PIA "VALLE BORMIDA, IL FIUME RITROVATO"	03.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	2018AREAINPIEM – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	
04.SNAI.LANZO	4_PIA "VALLI DI LANZO, LA MONTAGNA SI AVVICINA"	03.3 – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali	2018AREAINPIEM – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	

CLASSIFICAZIONE PER PROGETTO COMPLESSO

Tipo Complessità	Codice	Descrizione	Programma	Data fine validità
SAI – Strategia Aree Interne	PIAAI1	Programmi Integrati d’area della Strategia Nazionale Aree Interne del Piemonte_MAIRA	2018AREAINTPiem – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	
SAI – Strategia Aree Interne	PIAAI2	Programmi Integrati d’area della Strategia Nazionale Aree Interne del Piemonte_OSSOLA	2018AREAINTPiem – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	
SAI – Strategia Aree Interne	PIAAI3	Programmi Integrati d’area della Strategia Nazionale Aree Interne del Piemonte_BORMIDA	2018AREAINTPiem – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	
SAI – Strategia Aree Interne	PIAAI4	Programmi Integrati d’area della Strategia Nazionale Aree Interne del Piemonte_LANZO	2018AREAINTPiem – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	

CLASSIFICAZIONE PER STRUMENTO ATTUATIVO

Tipologia Strumento Attuativo	Codice	Descrizione	Denominazione Responsabile	Data approvazione	Data fine validità
APQ – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	SNAIMAIRA	Accordo di Programma Quadro "AREA INTERNA – Valli Maira e Grana"	REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE		
APQ – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	SNAIOSSOLA	Accordo di Programma Quadro "AREA INTERNA – Valli dell'Ossola"	REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE		
APQ – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	SNAIBORMIDA	Accordo di Programma Quadro "AREA INTERNA – Valle Bormida"	REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE		
APQ – ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO	SNAILANZO	Accordo di Programma Quadro "AREA INTERNA–Valli di Lanzo"	REGIONE PIEMONTE – DIREZIONE COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE		

INDICATORE DI RISULTATO

Programma	Codice	Descrizione	Fonte Dato	Data fine validità
2018AREAINPIEM – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	AI1	Grado di soddisfazione degli utenti sul livello dei servizi della pubblica amministrazione locale	IT - ITALIA	
2018AREAINPIEM – Strategia Aree Interne Regione Piemonte	AI2	Arrivi di clienti italiani e stranieri nel complesso degli esercizi ricettivi	IT -ITALIA	

Il Sistema Nazionale di Monitoraggio consente la ricezione della totalità dei progetti e/o delle diverse classi di dati anche con più di una trasmissione. I dati inviati dai Sistemi Informativi Locali possono, contenere progetti di nuovo inserimento o dati corrispondenti ad aggiornamenti o integrazioni di progetti acquisiti con precedenti trasmissioni. I dati presenti in una trasmissione vengono acquisiti secondo il criterio della ricopertura (aggiornamento a parità di chiave) di quanto acquisito con precedenti trasmissioni. Tutti i dati vengono sottoposti ai controlli previsti in fase di acquisizione delle informazioni. Ogni

Tutti i dati trasmessi al Sistema Nazionale di Monitoraggio, vengono sottoposti ai controlli previsti in fase di acquisizione delle informazioni. Ogni dato, infatti, deve rispettare le regole di obbligatorietà, formato (tipo e dimensione) e range di valori ammessi (ove presenti). In relazione ad ogni dato, ove significativo, il campo note del tracciato riporta specificità e/o congruenze interne ai dati che devono essere rispettate e che saranno oggetto di controllo. L'esito negativo di ogni singolo controllo provoca lo scarto dell'intera occorrenza o una segnalazione di *warning*. Per ciascuno scarto e segnalazione di *warning* è prevista la scrittura di una riga di un *file di log* che riporta: l'identificativo della occorrenza che non ha superato il

controllo e la motivazione dello scarto o del *warning*. Nel caso di solo *warning*, l'occorrenza viene comunque acquisita nella base dati del Sistema Nazionale di Monitoraggio. La presenza di dati duplicati (stesso identificativo) all'interno di uno stesso invio provoca lo scarto di tutte le occorrenze successive alla prima e la scrittura – per ogni occorrenza scartata - di una riga di un file di log che riporta l'identificativo della occorrenza scartata e la motivazione dello scarto.

Il sistema prevede, in sintesi, il coinvolgimento dei seguenti attori:

1. il Responsabile del Sistema che è individuato a livello centrale per eseguire tutte le funzioni previste dall'applicativo tra cui la gestione degli Accordi di programma quadro, delle anagrafiche e l'individuazione di tutte le tipologie di utenti;
2. il Responsabile di Strumento (RS) che è competente in materia di attuazione e monitoraggio degli interventi strategici di propria competenza, mentre il Responsabile di Programma lo è in termini di monitoraggio di tutti gli interventi inseriti negli Accordi di Programma Quadro di riferimento della Strategia nazionale per lo sviluppo delle Aree Interne;
3. il Responsabile di Intervento (RI), coincidente con il Responsabile unico del procedimento o con il Responsabile del settore relativo all'intervento.

Voce di glossario	Descrizione
BDU	Base Dati Unitaria
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea
PUC	Protocollo Unico di Colloquio
SIL	Sistema Informativo Locale

SISTAF	Sistema Informativo Statistico sulla Formazione a finanziamento pubblico e titolarità regionale
SNM	Sistema Nazionale di Monitoraggio

MODALITA' E PROCEDURE DI MONITORAGGIO PREVISTE DAL SISTEMA NAZIONALE

Le operazioni di monitoraggio hanno una scadenza bimestrale e si effettuano attraverso la rilevazione dei dati finanziari, fisici e procedurali degli interventi finanziati. Sono trasmessi dal Responsabile del Programma (che coincide con il RUA) con cadenza bimestrale nel Sistema Unitario Nazionale di Monitoraggio, entro le scadenze definite con Circolare n. 10 del 28 febbraio 2017 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato per i rapporti con l'Unione Europea (MEF-RGS-IGRUE) e cioè entro il 23 del mese successivo al periodo di monitoraggio secondo il seguente scadenziario:

Bimestre	Data versione monitoraggio	Scadenza sessione bimestrale	Scadenza invio dati al Responsabile Unico
1°	28 febbraio	23 marzo	10 marzo
2°	30 aprile	23 maggio	10 maggio
3°	30 giugno	23 luglio	10 luglio
4°	31 agosto	23 settembre	10 settembre
5°	31 ottobre	23 novembre	10 novembre
5°	31 dicembre	23 gennaio	10 gennaio

Nel caso di mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio, il trasferimento delle risorse viene interrotto.

Rilevazione, inserimento e verifica dei dati

La raccolta e l'inserimento dei dati di avanzamento procedurale, fisico e finanziario sono di competenza dei soggetti attuatori, avvengono tramite la compilazione di una specifica scheda-intervento contenente tutte le informazioni previste dal sistema informativo di monitoraggio. Il Responsabile di Intervento (RI) è tenuto, secondo le scadenze riportate, alla rilevazione e alla verifica dei dati di avanzamento nel periodo di riferimento. Il RI provvede alla compilazione ed all'invio dell'apposita scheda tramite il sistema informativo al Responsabile di strumento.

Ad ogni scadenza bimestrale, il Soggetto Attuatore è tenuto ad aggiornare i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento procedurale, fisico, economico e finanziario degli interventi di competenza assumendosi la responsabilità della veridicità, affidabilità e coerenza delle informazioni. Il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti.

Tale rilevazione è soggetta al controllo da parte del RUA, il quale verifica le informazioni previsionali fornite in fase di programmazione dell'intervento e i relativi avanzamenti attuativi dello stesso.

Nel caso di mancato aggiornamento dei dati di monitoraggio, le spese relative agli interventi non saranno considerate utili ai fini del computo della percentuale di costo realizzato.

L'inserimento del dato relativo al "costo realizzato" . Per "costo realizzato" si intende la spesa sostenuta desumibile dalla determinazione certificata del debito contratto a seguito dell'esecuzione della prestazione, ovvero la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione previsti dai rispettivi ordinamenti.

Nel caso di realizzazione di opere e lavori pubblici, il costo realizzato coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione delle seguenti categorie di voci:

- per i lavori con l'importo dello stato avanzamento lavori (SAL) liquidato;
- per le somme a disposizione con l'importo riconosciuto dall'atto amministrativo di liquidazione previsto da ciascun ordinamento.

Nel caso di realizzazione di beni e servizi, il costo realizzato coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione della spesa.

Nel caso di erogazione di finanziamenti e aiuti ad imprese ed individui, il costo realizzato coincide con la somma degli importi degli atti amministrativi di liquidazione.

Invio dei dati

Il Responsabile di Strumento (RS), attraverso le proprie strutture interne, verifica la completezza e la coerenza dei dati ricevuti da parte del Responsabile di intervento. I dati trasmessi sono sottoposti ad un adeguato processo di verifica e controllo qualità tale da garantire l'affidabilità e la congruenza delle informazioni monitorate, anche ai fini della verifica prevista per il trasferimento delle risorse finanziarie. Al termine del processo descritto, i dati di attuazione degli interventi sono inviati da parte dell'Amministrazione regionale alla Banca Dati Unitaria del Sistema Nazionale di Monitoraggio.

Prevalidazione e validazione dei dati a sistema

Il Responsabile di Sistema e il Responsabile di Programma trasmettono le schede di monitoraggio alla Banca Dati Unitaria gestita da IGRUE/MISE. Il controllo dei dati viene effettuato mediante controlli automatici e le eventuali incongruenze sono evidenziate da codici di errore. In presenza di errori, il Responsabile di Sistema e il Responsabile di Programma pongono l'intervento in correzione per consentire al Responsabile di Intervento di rimuovere l'errore. In assenza di errori procede con la pre-validazione dei dati. Nella fase di pre-validazione i dati sono sottoposti a ulteriori specifici controlli per cui è possibile visualizzare nel dettaglio gli esiti. Superata la fase di pre-validazione dei dati si procede alla loro validazione. Con la validazione l'Amministrazione regionale responsabile convalida i dati inseriti e ne sancisce l'ufficialità.

I termini per la validazione in relazione ad ogni scadenza bimestrale rispettano i termini previsti per il monitoraggio dei programmi comunitari e cioè, come anzidetto, entro il ventitreesimo giorno dalla chiusura del bimestre di riferimento.

Consolidamento

A partire dal termine per la conclusione delle attività di validazione, a livello nazionale viene effettuato il consolidamento dei dati. Con il consolidamento i dati vengono "cristallizzati" per quel periodo di riferimento e ciò comporta l'impossibilità di aggiornare ulteriormente i dati di avanzamento riferiti a quella data di scadenza.

I dati validati in tale sistema assumono rilevanza ai fini del rilascio dell'attestazione da parte dell'Agenzia per la Coesione Territoriale della coerenza tra la richiesta di trasferimento inoltrata dalla Regione e i dati relativi all'avanzamento della spesa, ai fini del trasferimento delle risorse finanziarie dal MEF all'amministrazione titolare per gli interventi di riferimento.

Il termine per il consolidamento dei dati in relazione ad ogni scadenza bimestrale è di trenta giorni dalla chiusura del periodo bimestrale di riferimento.

I dati del Sistema Nazionale di Monitoraggio costituiscono, infine, la principale fonte informativa del portale OpenCoesione (www.opencoesione.gov.it) operativo dal 2012 nell'ambito della strategia di open government sulle politiche di coesione e sviluppo finanziate con risorse nazionale e comunitarie.

Rispetto agli obblighi comunitari per il 2014-2020 in termini di informazione e comunicazione, il portale OpenCoesione assume il ruolo di portale unico nazionale e, operando in continuità con il ciclo 2007-2013, assicura la pubblicazione, con cadenza bimestrale e in formato aperto, delle informazioni e dei dati del Sistema Nazionale di Monitoraggio relativi agli interventi a valere, sia su tutti i programmi cofinanziati dai fondi SIE, sia sui programmi nazionale che concorrono a comporre la politica regionale unitaria.

D. ADEMPIMENTI DI CONTROLLO

Natura dei controlli

I controlli di regolarità amministrativa e contabile costituiscono l'insieme delle verifiche svolte in concomitanza con la gestione e l'attuazione della SNAI, al fine di accertare il rispetto del principio fondamentale della sana gestione finanziaria e la corretta esecuzione degli interventi.

Il controllo di I livello riguarda gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici degli interventi e viene eseguito allo scopo di:

- verificare la completezza della documentazione amministrativa, tecnica e contabile degli interventi;
- verificare l'effettiva e regolare esecuzione degli interventi finanziati;
- verificare la correttezza, la regolarità e l'ammissibilità della spesa sostenuta e dichiarata rispetto alla vigente normativa europea, nazionale, regionale e di settore;
- accertare il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità;
- verificare l'eventualità di un doppio finanziamento.

Per tutte le azioni riferite al Programma SNAI Piemonte (A - Adeguamento offerta servizi essenziali e B – Progetti di sviluppo locale) il controllo viene eseguito in ogni fase dell'intervento (avvio – prima anticipazione – due pagamenti intermedi – e finale a saldo) prima della richiesta di trasferimento delle risorse al Soggetto Attuatore da parte del MEF-IGRUE e da parte della Regione Piemonte.

La responsabilità del controllo di regolarità amministrativa e contabile è affidata:

per le Azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali*, ad un settore individuato all'interno delle strutture regionali competenti da parte della Direzione responsabile di obiettivo strategico - Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro, Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, Direzione regionale Welfare e Sanità;

per le Azioni A2 - *Misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'area*, ad un settore individuato all'interno delle strutture regionali competenti da parte della Direzione regionale individuata come responsabile di obiettivo strategico dalla deliberazione regionale di approvazione delle schede di intervento a stralcio di Piano;

per le Azioni B – Progetti di sviluppo locale, finanziate dal Fondo Sviluppo e Coesione, al settore individuato all'interno delle Direzione regionale Coordinamento Politiche e fondi europei, turismo e sport; per i progetti finanziati dai fondi Strutturali e di Investimento Europei del periodo 2014-2020 (FSE e FEASR) al settore individuato dal Si.Ge.Co del programma di riferimento.

Riconoscimento delle spese ammissibili

La documentazione contabile di spesa deve sempre rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti agli interventi oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse nella scheda intervento prevista dall'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna – INDICAZIONE DEL NOME" o dalla deliberazione regionale di approvazione di riferimento;
- essere conforme alla normativa di riferimento, essere corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;
- tutti gli atti, che hanno determinato le spese, devono essere corredati dalla relativa documentazione giustificativa;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- le spese devono essere quietanzate e dimostrate;
- per i documenti di spesa – a pena di inammissibilità della spesa correlata – è necessario fornire evidenza che si tratta di spese rendicontate nel contesto di un intervento "INDICAZIONE DEL TITOLO" previsto nella scheda intervento dell'allegato 2a Relazione tecniche sintetiche dell'Accordo di programma quadro di riferimento cofinanziato dalla Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI Piemonte o dalla deliberazione

regionale di approvazione.

Il Soggetto Attuatore deve garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni.

I costi devono essere:

- "imputabili" direttamente al progetto dettagliato nella scheda intervento di cui all'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di Programma Quadro o dalla deliberazione regionale di approvazione di riferimento;
- "riconguibili" alle categorie di spesa in esso indicate; oltre che nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività prodotte dal progetto di investimento.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese:

- non espressamente indicate nel progetto concordato e/o per imprevisti;
- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- non adeguatamente documentate;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziati attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'I.V.A o altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili da parte del beneficiario.

Procedure di rendicontazione e controllo

I controlli su base documentale hanno come oggetto:

- la valutazione della coerenza del progetto realizzato rispetto a quanto previsto nell'allegato 2 a Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento dell'Accordo di programma quadro o dalla deliberazione regionale di riferimento;
- le attestazioni o rendicontazioni di spesa che accompagnano le richieste di trasferimento delle risorse;
- l'adempimento dell'aggiornamento del monitoraggio nelle forme previste;
- l'effettività delle spese sostenute e la pertinenza dei costi dichiarati ai fini dell'erogazione dei finanziamenti;
- la coerenza delle spese con il quadro economico della scheda caricata sul sistema informativo "*Gestionale finanziamenti*" nella sezione dedicata delle attività da svolgere e con il progetto approvato caricato come allegato nella sezione documenti di progetto;
- l'esistenza di eventuali finanziamenti multipli per il medesimo intervento;
- l'espletamento degli adempimenti informativi e pubblicitari afferenti all'Accordo di programma quadro di riferimento.

I controlli amministrativi su base documentale sono strutturati in fasi avanzamento a seconda dei tempi e degli stati di progresso dei lavori e/o forniture di beni o servizi necessari per la realizzazione degli interventi.

Le verifiche riguardano: la fase di avvio, la fase intermedia e la fase finale di realizzazione degli interventi.

La documentazione è trasmessa dal Soggetto Attuatore secondo le norme relative alla dematerializzazione dei documenti assicurando il rispetto degli adempimenti in materia di gestione documentale previsti dal Codice dell'Amministrazione Digitale (Dlgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e s.m.i), quando previsto e seguendo le norme della copia conforme digitale, per mezzo del sistema informativo "*Gestionale finanziamenti*".

I Controlli della fase di avvio - Prima anticipazione

Il Soggetto Attuatore trasmette alla Regione Piemonte le informazioni richieste nei prospetti (cd. "Attività di svolgere") relativi al progetto profilato dalla Regione Piemonte nella piattaforma regionale Gestionale finanziamenti e produce la dichiarazione "Richiesta di anticipazione", allegata al presente documento, con l'avvio dell'intervento.

Si tratta di una modulistica utile ad esplicitare le procedure di erogazione della prima anticipazione.

Nella fase di avvio, i controlli riguardano la verifica della coerenza progettuale sui dati caricati nella piattaforma informativa e sui documenti allegati alle dichiarazioni rese dal Soggetto Attuatore per la fase di avvio/richiesta di anticipazione e consistono nell'esame dei dati di progetto, della richiesta di anticipazione e della documentazione resa dal Soggetto Attuatore.

Per le Azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'Area* le verifiche propedeutiche alla richiesta di prima anticipazione sono eseguiti dal RUA.

A conclusione della verifica, sono comunicati al Soggetto Attuatore gli esiti del controllo effettuato solo se risultano delle irregolarità, in caso contrario il RUA formula la richiesta di trasferimento delle risorse al MEF per quanto concerne le Azioni A1 e A2.

Per le Azioni B - *Progetti di sviluppo locale* il settore Responsabile del controllo, individuato dalla Direzione regionale Coordinamento dei fondi comunitari - Turismo e Sport, trasferisce le risorse a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo seguito del provvedimento di

concessione emanato dal RUA⁹.

Controlli della fase intermedia - Pagamenti intermedi

I controlli si effettuano sull'attestazione di spesa presentata dal Soggetto Attuatore attraverso il modello "Dichiarazione di spesa" allegando copia di tutti i documenti di spesa imputati a rendiconto (le fatture elettroniche possono essere caricate in formato pdf o altro formato di facile lettura) corredati dei relativi pagamenti, a seconda degli stati di avanzamento dei lavori, di forniture di beni e/o servizi.

Viene esaminata la correttezza della successione degli atti relativa all'attuazione dell'intervento e alla esecuzione della spesa.

Tra i documenti viene esaminato il modello "Dichiarazioni di spesa", allegato al presente documento.

I rendiconti di spesa, attestano la veridicità e congruità delle spese, la regolarità amministrativa dell'operazione e l'adempimento delle procedure di evidenza pubblica.

Per le Azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'Area* i settori individuati dalle Direzioni Responsabili di Obiettivo Strategico effettuano il controllo della documentazione inserita dal Soggetto Attuatore sul sistema informativo Gestionale finanziamenti, utilizzando:

- i dati generali del progetto;
- la *Check List* controllo amministrativo-documentale (sezione fase intermedia) già presente nel sistema Gestionale Finanziamenti.

⁹ a seguito di valutazione della coerenza con le schede intervento di cui all'Accordo di programma quadro di riferimento e con la programmazione e normativa di settore con la collaborazione tecnica dei componenti della Direzione Competitività del Sistema Regionale, della Direzione Cultura e Commercio, della Direzione Ambiente, energia e territorio e della Direzione Coordinamento Fondi europei – Turismo e Sport presenti nel Gruppo di lavoro interdirezionale "Aree interne Regione Piemonte")

Solo in caso di irregolarità , il Responsabile di Obiettivo comunica gli esiti al RUA e al Soggetto Attuatore.

Diversamente, il RUA procederà con la trasmissione al MEF della richiesta di trasferimento dei fondi per le azioni A1 - Adeguamento offerta servizi essenziali e A2 Misure settoriali/tematiche a sostegno dei Comuni al di fuori della Strategia d'Area.

Per le Azioni B Progetti di sviluppo locale il settore Responsabile del controllo individuato dalla Direzione Coordinamento dei fonti europei - Turismo e Sport, in esito alle verifiche espletate, procederà al trasferimento delle risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione al Soggetto Attuatore.

Controlli della fase finale - Saldo

Questa fase è temporalmente collocata alla conclusione dell'intervento, quanto il Soggetto Attuatore trasmette la "Comunicazione di fine progetto e richiesta saldo contributo", allegata al presente documento e generata in automatico dal sistema informativo, inserendo copia di tutti i documenti di spesa imputati a rendiconto.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente pagate.

Per le Azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'Area* i settori individuati dalle Direzioni Responsabili di Obiettivo Strategico effettuano il controllo della documentazione inserita dal Soggetto Attuatore sul sistema informativo Gestionale finanziamenti, utilizzando:

- i dati generali del progetto;
- la *Check List* controllo amministrativo-documentale (sezione fase finale) già presente nel sistema Gestionale finanziamenti;
- verbale di controllo, allegato al presente documento.

Solo in caso di irregolarità, il Responsabile di Obiettivo comunica gli esiti al RUA e al Soggetto Attuatore. Diversamente, il RUA procederà alla trasmissione al MEF della richiesta di trasferimento dei fondi per le azioni A1 *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 *Misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'Area*.

Per le Azioni B Progetti di sviluppo locale il settore Responsabile del controllo individuato dalla Direzione Coordinamento dei fonti europei – Turismo e Sport, in esito alle verifiche espletate, procederà al trasferimento delle risorse a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione al Soggetto Attuatore.

Esiti del controllo amministrativo documentale

I giustificativi di spesa e gli altri documenti contabili cartacei o digitali (come le fatture elettroniche) devono essere organizzati, conservati ed esibiti in caso di controlli successivi a quelli della regolarità amministrativa e contabile da parte del Soggetto Attuatore e della Regione Piemonte.

Il Soggetto Attuatore custodisce la documentazione relativa all'attuazione degli interventi, alle spese sostenute ed ai controlli svolti, sotto il coordinamento del Soggetto Capofila, e la mette a disposizione per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti.

La documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata vanno conservati predisponendo un "Fascicolo di progetto" in cui sono contenuti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, in modo da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati; la classificazione e fascicolazione dovrà garantire il rispetto degli adempimenti in materia di gestione

documentale previsti dal D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice di amministrazione digitale". Allo scopo il Soggetto Attuatore può utilizzare l'apposita sezione denominata "Documenti di progetto" già presente sulla piattaforma regionale *Gestionale finanziamenti*.

Tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili, su richiesta delle Amministrazioni che cofinanziano l'intervento, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese di progetto ai sensi dell'art. 140 del Re (UE) n. 1303/2013. Nel caso di operazioni diverse da quelle sopra citate, tutti i giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato. La decorrenza dei periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata delle Amministrazioni Centrali e della Commissione Europea.

La Regione Piemonte archivia la documentazione dei Soggetti Attuatori e dei controlli eseguiti attraverso il sistema di protocollo informativo e il fascicolo dedicato all'interno del sistema informativo *Gestionale finanziamenti*.

In relazione all'esito dei controlli eseguiti i casi che si possono presentare sono tre:

1. nessun rilievo: nell'ipotesi in cui non sia stata rilevata alcuna irregolarità o questa sia comunque risolta;
2. richiamo: nel caso in cui si ritenga adeguato e sufficiente un sollecito al Soggetto Attuatore per sanare l'irregolarità rilevata;
3. rilievi: nel caso in cui siano emerse irregolarità.

Il Responsabile di Obiettivo, in assenza di difformità o di irregolarità rispetto alla documentazione presentata dal Soggetto Attuatore, archivia semplicemente la documentazione di controllo che, dopo essere stata acquisita agli atti, viene conservata nel fascicolo. In questo modo il

Responsabile di Obiettivo informa in automatico il RUA dell'esito dei controlli eseguiti.

In caso di ritardi, inadempienze, incompletezza o incoerenza della documentazione presentata dal Soggetto Attuatore, il Responsabile di Obiettivo richiede un'integrazione entro un congruo termine, al fine di sanare l'irregolarità. Decorso tale termine, la mancata trasmissione della documentazione integrativa richiesta potrebbe comportare la rideterminazione o revoca parziale del contributo concesso per quando concerne le Azioni B - Progetti di sviluppo locale, con conseguente comunicazione al Tavolo dei Sottoscrittori; per quanto concerne le Azioni A1 e A2 il RUA provvede ad avviare le procedure di comunicazione al Tavolo dei Sottoscrittori e al MEF-RGS-IGRUE. A questo scopo, il Responsabile di Obiettivo è tenuto ad informare tempestivamente e formalmente il RUA.

Qualora dall'esame della documentazione si rilevino problematiche configurabili come irregolarità non sanabili la Regione provvede alla revoca parziale o totale del contributo a valere sulle Azioni 2 Progetti di sviluppo locale e ad avviare la procedura di comunicazione delle stesse al Tavolo dei Sottoscrittori; per quanto concerne le Azioni A1 - Adeguamento servizi essenziali e A2 Misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'Area, il Responsabile di Obiettivo informa tempestivamente il RUA, che provvede ad avviare la procedura di comunicazione delle stesse al Tavolo dei Sottoscrittori e al MEF-RGS-IGRUE per l'assunzione di decisioni in merito a revoche parziali o totali del contributo.

La Regione Piemonte assicura, tramite le comunicazioni al Tavolo dei Sottoscrittori e al MEF-RGS-IGRUE, la messa in opera (ove competente) di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali casi di abusi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie. In tutti i casi accertati di decadenza del beneficio finanziario concesso, la Regione promuove le azioni di competenza per il recupero e la restituzione al Fondo di rotazione di cui alla Legge n. 183/1987 delle corrispondenti somme erogate a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e saldo.

Strumenti di controllo

Per l'attività di controllo, il RUA impiega strumenti che permettono di pianificare l'attività di controllo da svolgere e di accertare che tutti gli adempimenti previsti siano stati eseguiti.

I principali strumenti di controllo per le Azioni A1 - *Adeguamento dei servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'Area* sono:

- la pista di controllo, quale rappresentazione grafica e sintetica dell'iter gestionale e attuativo di un intervento che ha il duplice obiettivo di descrivere i processi gestionali al fine di determinare, con un maggior grado di dettaglio, le procedure di gestione e rappresentare le fasi dei controlli previsti, allegata al presente documento; in relazione al primo obiettivo, la pista di controllo precede e guida l'elaborazione delle procedure di gestione, mentre in relazione al secondo obiettivo, costituisce uno strumento specifico sia per l'esecuzione dei controlli della regolarità amministrativa e contabile, sia per verifiche ulteriori relative all'adempimento da parte del Soggetto Attuatore delle procedure di evidenza pubblica per la selezione del contraente - sopra e sotto-soglia - per la realizzazione di opere pubbliche e per l'acquisizione dei servizi;
- i prospetti presenti nella Piattaforma regionale *Gestionale finanziamenti* che consentono l'acquisizione dei dati e l'organizzazione degli stessi e dei documenti in modo ordinato;
- la check list di controllo amministrativo-documentale (fase intermedia e finale) presente nella Piattaforma regionale *Gestionale finanziamenti* che illustra la sequenza logica delle verifiche da effettuare relativamente ai vari aspetti legati all'attuazione e alla gestione degli interventi finanziati, in modo da facilitarne le operazioni di controllo da parte dei settori individuati dalle Direzioni regionali Responsabili di Obiettivo Strategico;
- il verbale di controllo che permette di annotare le risultanze dei controlli documentali, in relazione alle diverse fasi temporali dell'intervento, allegato al presente documento.

I controlli amministrativi e documentali riferiti alle Azioni A1 - *Adeguamento dei servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali/tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'Area* sono sintetizzabili nel seguente elenco:

1 Controllo di coerenza progettuale - tra i dati approvati nella Strategia d'area e nella scheda intervento di cui all'allegato 2a *Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di programma quadro o alla deliberazione regionale di approvazione di riferimento. La verifica verte in particolare sui seguenti dati: luogo, importo complessivo, C.U.P e C.I.G, destinatari/beneficiari finali dell'intervento, procedimento amministrativo di attuazione, altro.

2 Caricamento dati di monitoraggio sulla piattaforma informatica "*Gestionale finanziamenti*" - rispetto degli adempimenti relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale così come previsto nell'apposita sezione del Si.Ge.Co e in coerenza con quanto previsto dai manuali di riferimento per il monitoraggio dei fondi nazionali.

3 Acquisizione modello "Proposta di rimodulazione del conto economico" con presenza degli allegati che contiene la dichiarazione della presenza di procedure ad evidenza pubblica - adottate dal Soggetto Attuatore o dal beneficiario - nell'ambito dell'attuazione dell'intervento e acquisizione dei dati relativi alle procedure intraprese per la scelta del contraente.

4 Acquisizione modello "Dichiarazione di spesa" completo.

5 Rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità - adempimenti relativi agli obblighi di informazione e pubblicità relativi alla Strategia Nazionale Aree Interne e ai fondi aggiuntivi come previsti dalla normativa della Regione Piemonte.

6 Ammissibilità della spesa in ordine alla tipologia, luogo, all'effettività e alla conformità alla normativa unionale, nazionale e regionale applicabile. La verifica documentale dovrà essere svolta sempre su tutti i giustificativi di spesa. Con questo controllo, il RUA, attraverso le articolazioni dei Responsabili di Obiettivo regionali, accerta che le spese sostenute siano:

- effettive, ossia che siano state realmente sostenute e siano connesse all'intervento finanziato;
- legittime, ossia conformi alla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;
- localizzate nel territorio interessato dall'Accordo di programma quadro di riferimento;
- documentate, ovvero comprovate da documenti contabili aventi forza probatoria.

Le spese devono essere giustificate da fatture di tipo cartaceo o elettroniche, originali oppure da documenti aventi valore probatorio equivalente e devono essere provate, per quanto riguarda l'effettività riconoscibilità, da documentazione adeguata (es. copia dei bonifici bancari e ricevute bancarie dai quali si possano evincere gli accreditamenti ai fornitori degli importi delle singole fatture/documenti contabili di acquisto di beni e servizi inseriti a rendiconto e/o copie di estratti di c/c intestati al Soggetto Attuatore o al beneficiario).

Il pagamento, di norma, dovrà avere le seguenti forme di transazione: bonifico bancario, ricevuta bancaria, bollettino postale, vaglia postale, assegno circolare o bancario non trasferibile. Nel caso di assegni, sia circolare che bancario, deve essere presentata prova del relativo addebito sul conto corrente del Soggetto Attuatore o del beneficiario.

Non dovranno essere accettati a rendiconto giustificativi di spesa per importi superiori a € 1.000,00 saldati in contanti. Nel caso di spese ammissibili sostenute dal Soggetto Attuatore o dal beneficiario e di importo pari o inferiore a € 1.000,00 (per le quali è accettato il pagamento in contanti), si rende necessario accertare che il Soggetto Attuatore o il beneficiario stesso abbia conservato la documentazione attestante l'effettivo pagamento della spesa (ad es. lo scontrino fiscale o il giustificativo annullato dal fornitore tramite l'apposizione del timbro "pagato" sul giustificativo medesimo, con firma del fornitore e data di pagamento o apposita dichiarazione liberatoria del fornitore attestante l'avvenuto pagamento, debitamente datata, timbrata e firmata dal fornitore stesso).

7 Ammissibilità della spesa con riferimento al periodo di eleggibilità. Si tratta di verificare che la data della spesa relativa agli interventi cofinanziati dai fondi nazionali SNAI non sia antecedente al 1 gennaio 2014¹⁰ e non sia successiva al termine fissato (al momento ignoto ma suscettibile di fissazione con deliberazione del Comitato interministeriale per programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS).

8 Ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite. Si tratta di verificare che l'oggetto dei giustificativi di spesa sia riconducibile alle tipologie di spesa ammessa o non ammessa previste da norme di settore, dagli atti regionali approvati di assegnazione e/o concessione del finanziamento, dal quadro economico-finanziario del progetto approvato e da quanto disposto nel presente documento al paragrafo relativo all'ammissibilità delle spese.

9 Rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo, da norme di settore, dagli atti regionali approvati di assegnazione e/o concessione del finanziamento, dal quadro economico-finanziario del progetto approvato e da quanto disposto presente documento al paragrafo relativo all'ammissibilità delle spese.

10 Riferibilità della spesa sostenuta e rendicontata al Soggetto Attuatore o al beneficiario e al relativo intervento finanziato. Si tratta di verificare il destinatario delle spese e che l'oggetto dei giustificativi di spesa sia direttamente riconducibile all'intervento finanziato nell'ambito dei fondi della Strategia nazionale per la aree interne.

11 Presenza dei documenti tecnico-amministrativi di ultimazione e funzionalità dell'intervento (es. certificato di ultimazione dei lavori, certificato di regolare esecuzione, collaudi e relativi atti di approvazione dei documenti citati).

¹⁰ Con la nota informativa n. 866 del 10 ottobre 2018 del Dipartimento per le politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio, in merito agli aspetti temporali di ammissibilità della spesa, è stato aggiunto al punto 4 della Delibera CIPE n. 80/2017 la seguente formulazione "sono rimborsabili le spese di progettazione e assistenza tecnica sostenute a partire dall'approvazione della Strategia; è ammissibile nelle more della sottoscrizione dell'Accordo di programma quadro la spesa già sostenuta per quegli interventi che sono approvati dalla Strategia e inseriti in Accordo di programma quadro".

Pista di controllo Azioni A1 - *Adeguamento offerta servizi essenziali* e A2 - *Misure settoriali e tematiche di sostegno ai Comuni al di fuori della Strategia d'area*

MACROPROCESSO ATTUAZIONE FISICA E FINANZIARIA

FONDI NAZIONALI Legge n. 183/1987

ATTIVITA'	STRUTTURA DI GESTIONE	SOGGETTO ATTUATORE	ALTRI SOGGETTI	ATTIVITA' DI CONTROLLO	
				DESCRIZIONE CONTROLLI	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE E CONTROLLO
<p>1) Invio PEC o inserimento su sistema informatico del modello "Anagrafica per l'accesso ai contributi e al sistema informativo mittente <i>Gestionale Finanziamenti</i>"</p> <p>2) Invio PEC o inserimento su sistema informativo del modello "Richiesta erogazione anticipazione risorse stanziare dalle Legge di Stabilità"</p> <p>3) Attivazione prospetti generali relativi al progetto sul bando linea configurato dalla Regione Piemonte in piattaforma <i>Gestionale finanziamenti</i></p> <p>Verifica della documentazione</p>					
	RUA	SA		Verifica coerenza della richiesta trasmessa dal Soggetto Attuatore con il Programma - Strategia e con la scheda intervento	Allegato 1 Modello Anagrafica intervento APQ Area Interna (Soggetto Attuatore) Allegato 2 Richiesta anticipazione

concordata nell'allegato (Soggetto Attuatore)
2 a Relazioni tecniche
sintetiche dell'Accordo
di programma quadro o
nella deliberazione di
approvazione dello
stralcio di Piano di
riferimento

FASE DI AVVIO Autorizzazione alla liquidazione della
prima anticipazione del contributo
con predisposizione e trasmissione
della richiesta di trasferimento
Erogazione prima anticipazione del
contributo

RUA

MEF-IGRUE

Accredito/Versamento

SA

Comunicazione avvio progetto con
modello "Richiesta anticipazione" su
piattaforma *Gestionale finanziamenti*
Esecuzione lavori/servizi/forniture

RO

SA

ESECUTORE

FASE
INTERMEDIA

Presentazione modello
"Dichiarazione di spesa" con
giustificativi e relativi pagamenti su
piattaforma *Gestionale finanziamenti*
e/o modello "Proposta di
rimodulazione"

SA

Controllo di regolarità amministrativa e contabile finalizzato all'erogazione dei fondi, diversi dalla prima anticipazione

RO

Verifica completezza, coerenza e conformità della documentazione trasmessa dal soggetto attuatore Allegato 4 Proposta di rimodulazione e dichiarazioni sostitutive (Soggetto Attuatore)

Verifica esistenza dichiarazioni sostitutive da parte del Soggetto Attuatore in merito all'esistenza e alla coerenza delle procedure ad evidenza pubblica per incarichi di progettazione, gli appalti di lavori o forniture di beni e servizi Allegato 5 Dichiarazione di spesa e dichiarazioni sostitutive (Soggetto Attuatore)

Autorizzazione alla liquidazione fase intermedia

RUA

Erogazione quote intermedie

MEF-IGRUE

Accredito/versamento

SA

FASE FINALE Conclusione lavori/servizi/forniture

ESECUTORE

Presentazione modello
"Comunicazione di fine progetto" su
piattaforma *Gestionale finanziamenti*
e richiesta rimborso a saldo (10%)
Controllo di regolarità amministrativa
e contabile e in loco

SA

RO

Verifica completezza, Allegato 7
coerenza e conformità Comunicazione di fine
della documentazione e progetto (Soggetto
verifiche in loco della Attuatore)
fase finale

Liquidazione saldo finale

RUA

Erogazione contributo a saldo

MEF-IGRUE

Accredito/versamento

SA

LISTA CONTROLLI AMMINISTRATIVO-DOCUMENTALI							
DENOMINAZIONE INTERVENTO:							
C.U.P.:							
BENEFICIARIO/SOGGETTO ATTUATORE:							
R.U.P.:							
DESCRIZIONE CONTROLLI		SI	NO	N.P.	DOCUMENTI VERIFICATI	NOTE	CONTROLLI EFFETTUATI
FASE DI AVVIO	CONTROLLO DI COERENZA PROGETTUALE CON RIFERIMENTO ALLA SCHEDA INTERVENTO E AI DATI PROFILATI DALLA REGIONE PIEMONTE SU PIATTAFORMA INFORMATICA GESTIONALE FINANZIAMENTI						Luogo e data del controllo:
	PRESENZA DI PROCEDURE AD EVIDENZA PUBBLICA						Responsabile del controllo:
	CARICAMENTO DATI MONITORAGGIO SU PIATTAFORMA INFORMATICA GESTIONALE FINANZIAMENTI						
FASE INTERMEDIA	AGGIORNAMENTO DATI MONITORAGGIO SU PIATTAFORMA INFORMATICA GESTIONALE FINANZIAMENTI						Luogo e data del controllo:
	ACQUISIZIONE MODELLO ATTESTAZIONE SPESE						Responsabile del controllo:
	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'						
	SPESE AMMISSIBILI IN ORDINE A: TIPOLOGIA, LUOGO, EFFETTIVITA' E CONFORMITA' ALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE						
	SPESE AMMISSIBILI IN QUANTO RIFERITE AL PERIODO DI ELEGGIBILITA'						
	SPESE AMMISSIBILI IN QUANTO ATTINENTI ALLE CATEGORIE RICOMPRESE NELLA SCHEDA INTERVENTO						
	SPESE AMMISSIBILI IN QUANTO RISPETTOSE DEI LIMITI IMPOSTI DA NORME DI SETTORE, NORMATIVA REGIONALE E NAZIONALE						
	SPESE AMMISSIBILI IN QUANTO RIFERIBILI AL BENEFICIARIO (O SOGGETTO ATTUATORE) E ALL'INTERVENTO FINANZIATO						
FASE FINALE	AGGIORNAMENTO DATI MONITORAGGIO SU PIATTAFORMA INFORMATICA GESTIONALE FINANZIAMENTI						Luogo e data del controllo:
	ACQUISIZIONE MODELLO ATTESTAZIONE SPESE						Responsabile del controllo:
	RISPETTO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITA'						
	SPESE AMMISSIBILI IN ORDINE A: TIPOLOGIA, LUOGO, EFFETTIVITA' E CONFORMITA' ALLA NORMATIVA NAZIONALE E REGIONALE						
	SPESE AMMISSIBILI IN QUANTO RIFERITE AL PERIODO DI ELEGGIBILITA'						
	SPESE AMMISSIBILI IN QUANTO ATTINENTI ALLE CATEGORIE RICOMPRESE NELLA SCHEDA INTERVENTO						
	SPESE AMMISSIBILI IN QUANTO RISPETTOSE DEI LIMITI IMPOSTI DA NORME DI SETTORE, NORMATIVA REGIONALE E NAZIONALE						
	SPESE AMMISSIBILI IN QUANTO RIFERIBILI AL BENEFICIARIO (O SOGGETTO ATTUATORE) E ALL'INTERVENTO FINANZIATO						
	VERIFICA DEI DOCUMENTI TECNICO-AMMINISTRATIVI DI ULTIMAZIONE E FUNZIONALITA' DELL'INTERVENTO						

Valutazione dei Programmi Integrati d'Area della Strategia nazionale per le aree interne

Tutte le valutazioni dovranno essere effettuate tenendo conto delle indicazioni metodologiche e degli standard predisposti dal Sistema Nazionale di Valutazione.

Le attività dovranno essere finalizzate a favorire scelte volte al miglioramento dell'efficienza della gestione e dell'efficacia nell'implementazione della strategia d'area ma anche a:

- promuovere l'utilizzabilità dei risultati della valutazione in fase di riprogrammazione o modifica degli interventi inseriti nell'Accordo di programma quadro di riferimento;
- approfondire le conoscenze degli impatti prodotti dalle azioni finanziate dall'Accordo di programma quadro sul sistema socio-economico;
- promuovere il rafforzamento del sistema di *governance* attraverso analisi mirate;
- promuovere la trasparenza nelle scelte pubbliche e la diffusione dell'informazione relativa alla valutazione dell'efficacia degli interventi finanziati.

Le domande di valutazione potranno essere identificate dal gruppo di lavoro tecnico inter-direzionale "Aree Interne", o da ogni componente in qualità di Autorità di gestione dei fondi, e dovranno dare luogo ad un mandato valutativo, attribuibile a singoli esperti o a organismi interni o esterni all'Amministrazione regionale purchè funzionalmente indipendenti dai componenti il gruppo tecnico.

Come comunicare

comunicazioni ufficiali e trasmissione di documenti al seguente indirizzo:

riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it

altre comunicazioni al seguente indirizzo:

aree.interne@regione.piemonte.it

A chi rivolgersi:

Regione Piemonte

Direzione Competitività del Sistema Regionale

Settore Programmazione e sviluppo territoriale e locale, aree interne e aree urbane

Via Andrea Pisano, 6 – 10152 Torino

Telefono 011 4321464 – 0114322099



Accordo di programma quadro ...

LOGO PROFILO
CONFINI
REGIONE
PIEMONTE CON
EVIDENZIATA
LOCALIZZAZIONE
AREA INTERNA

Anagrafica per l'accesso ai contributi e al sistema
informativo mittente - *Gestionale Finanziamenti* - per il
trasferimento alla Banca dati unitaria IGRUE



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



LOGO
CAPOFILA

A: REGIONE PIEMONTE

Dott. Mario GOBELLO

Responsabile Unico dell'Accordo
di Programma Quadro "Area
interna -"

Settore Sviluppo sostenibile e
qualificazione del sistema
produttivo del territorio della
Direzione regionale Competitività
del Sistema Regionale

Strategia Nazionale Aree Interne
PROGRAMMA SNAI PIEMONTE

Intervento/i: *(in caso di più interventi afferenti allo stesso RUP elencarli e produrre un'unica scheda anagrafica, se le informazioni sono compatibili con l'oggetto della dichiarazione, diversamente produrre una dedicata)*

.....
.....
.....
.....

approvato con l'Accordo di Programma Quadro "Area Interna -"

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato tramite PEC all'indirizzo:
riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____



consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato con potere di firma dell'Ente sotto indicato, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dall'intervento/i.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

A. ENTE

ANAGRAFICA

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Settore attività economica (vedere tabella n. 7 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014

disponibile al seguente link: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014R0215&from=IT>)

Codice _____ Descrizione _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____

Città estera _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ PEC _____

Sedi (dove sono e saranno reperibili i documenti relativi all'intervento/i)

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

PEC _____

Coordinate bancarie

Nome della banca _____

Indirizzo _____

N. IBAN _____

N. BIC SWIFT _____

Intestatario conto _____

Delegato alla firma delle dichiarazioni di spesa (*si ricorda che la dichiarazione di spesa sarà generata direttamente dal sistema Gestionale Finanziamenti e il beneficiario dovrà apporvi la firma digitale e trasmetterla mediante la piattaforma informatica disponibile al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>. Nello specifico, una volta caricate le fatture e i documenti contabili equivalenti - intestati al beneficiario del contributo SNAI Piemonte - e comprovanti le spese sostenute e rendicontate con relativa quietanza sarà possibile generare la dichiarazione di spesa. Il mandato di pagamento deve essere quietanzato e nel caso di pagamenti cumulati è necessario che contenga il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo)

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

Persone autorizzate ad intrattenere contatti con la Regione Piemonte (* nel caso di più soggetti ripetere il campo all'occorrenza)

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

Persone autorizzate ad accedere alla piattaforma informativa di Sistema Piemonte per la rendicontazione dell'intervento/i: (*nel caso di più soggetti ripetere il campo all'occorrenza. Si ricorda che per la rendicontazione le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse – fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente – devono essere inserite sulla piattaforma disponibile al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>. Il beneficiario può presentare la rendicontazione periodica semestrale delle spese sostenute, almeno entro il 30 aprile e il 31 ottobre di ciascun anno, ed è tenuto a presentare rendicontazione finale entro la chiusura del semestre di monitoraggio successivo alla conclusione dell'intervento. La rendicontazione in itinere può comunque essere caricata in qualsiasi momento attraverso la piattaforma informatica con la trasmissione di:

- o copia delle fatture o dei documenti contabili equivalenti - intestati al beneficiario del contributo SNAI Piemonte - comprovanti le spese sostenute e rendicontate e relativa quietanza;
- o quadri riepilogativi che mettano a confronto il quadro economico dell'intervento, le relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e la spesa rendicontata;
- o relazione contenente la descrizione degli interventi realizzati, con l'evidenza di eventuali variazioni di spesa e di contenuto intervenute rispetto all'intervento ammesso al contributo;
- o altra documentazione necessaria alla corretta effettuazione delle verifiche di competenza dei settori regionali; si ricorda in particolare che dalla documentazione contabile si deve evincere la corrispondenza delle spese effettivamente sostenute con le voci di costo esposte nella scheda intervento di cui all'allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna -".

Qualora il beneficiario si trovi nella condizione di poter fornire evidenza della spesa dell'intero contributo, avendo ultimato l'intervento, effettuato i collaudi e gli altri adempimenti prescritti, può procedere alla rendicontazione finale con la trasmissione della comunicazione di fine progetto e richiesta saldo contributo, che viene generata direttamente dal sistema Gestionale Finanziamenti, e che attesta, tra gli altri, l'avvenuta conclusione dell'intervento, i documenti di consegna e accettazione, quali verbali di collaudo, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità di cui al D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

Si ricorda che la documentazione contabile di spesa deve sempre rispettare i seguenti requisiti:

- o i documenti contabili devono essere riferiti agli interventi oggetto del contributo e corrispondere alle voci di costo ammesse dall'allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche dell'Accordo di Programma Quadro "Area interna -";
- o tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo;
- o le spese devono essere quietanzate e dimostrate;
- o per i documenti di spesa – a pena di inammissibilità della spesa correlata – è necessario fornire evidenza che si tratta di spese rendicontate nel contesto di un intervento "INSERIRE TITOLO" cofinanziato dalla Strategia Nazionale Aree Interne - SNAI Piemonte);
- o per tutte le transazioni relative all'intervento deve sussistere una contabilità separata o una codifica contabile adeguata.

Tipo Utente (barrare la casella se il soggetto è dipendente di un ente pubblico)

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

Indirizzo E-Mail _____

Indirizzo sede di lavoro (via, cap, comune, provincia) _____

Tipo Utente (barrare la casella se il soggetto è dipendente di un ente pubblico)

Cognome _____

Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

Indirizzo E-Mail _____

Indirizzo sede di lavoro (via, cap, comune, provincia) _____

NOTA ESPLICATIVA SULLE MODALITA' DI ACCESSO AL GESTIONALE FINANZIAMENTI

Per accedere alla piattaforma è necessario dotarsi di almeno uno dei seguenti dispositivi:

DISPOSITIVI	DESCRIZIONE	Link utili
CERTIFICATO DIGITALE DI AUTENTICAZIONE	Un certificato di autenticazione è un certificato digitale presente all'interno di un dispositivo (nel formato Smart Card o Token USB), rilasciato da una Certification Authority (CA) autorizzata. Consente di effettuare un'autenticazione forte nei siti web che richiedono come credenziale di accesso l'utilizzo di un certificato digitale.	http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche http://www.agid.gov.it/certificatori-firma-digitale-accreditati-italia DPR 117/2004 e le regole tecniche dicembre 2004
CERTIFICATO DI SOTTOSCRIZIONE (FIRMA DIGITALE)	Il termine firma digitale è riferito alla procedura informatica, basata sul certificato digitale di sottoscrizione del titolare. La Firma Digitale consente di firmare documenti informatici con piena validità legale. Funziona come una vera e propria firma autografata tradizionale che serve a garantire che un determinato documento, anche inviato online, sia certificato nella sua integrità e autenticità.	http://www.agid.gov.it/firma-digitale http://www.agid.gov.it/sites/default/files/linee_guida/a_chi_richiedere_la_firma_digitale_2016.11.pdf
SPID 2 LIVELLO PERSONALE	SPID, il Sistema Pubblico di Identità Digitale, è la soluzione che ti permette di ACCEDERE a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione con un'unica Identità Digitale.	Le credenziali SPID sono univoche a livello nazionale e si possono ottenere seguendo le indicazioni fornite dal sito: https://www.spid.gov.it/richiedi-spid L'ACCESSO ALLA PROCEDURA FINANZIAMENTI DOMANDE RICHIEDE IL LIVELLO DI SICUREZZA 2 (NON È NECESSARIO IL LIVELLO 3 E NON È AMMISSIBILE L'UTILIZZO DI CREDENZIALI SPID AZIENDALI)
CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA	La CIE (Carta d'identità elettronica) è il nuovo documento d'identità in Italia. È rilasciata sia ai cittadini italiani che stranieri (UE o extra-UE). Oltre alle funzioni della precedente carta, permette l'accesso ai servizi digitali della Pubblica Amministrazione come previsto dalla normativa.	L'accesso può avvenire: <ul style="list-style-type: none"> • da PC (utilizzando un apposito lettore NFC) • da smartphone o tablet (dotati di tecnologia NFC, sistema operativo Android 6.x o superiore e dell'applicazione "CIE ID" del Poligrafico che è possibile scaricare dal Play Store Android) Per maggiori informazioni: https://www.cartaidentita.interno.gov.it/

Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali disponibili per l'attuazione dell'intervento (*fornire

una breve descrizione dell'organizzazione che si intende implementare per assicurare un'adeguata capacità di coordinamento e di realizzazione dell'/degli intervento/i in oggetto, la rendicontazione alla Regione Piemonte e la valutazione dei risultati – es. provvedimenti che incidono/incideranno sugli assetti organizzativi esistenti come gli atti di nomina dei responsabili e sistema incentivante, le professionalità impiegate sia in termini di competenze specifiche che di capacità e/o la costituzione di gruppi di lavoro dedicati con esperienze diverse o trasversali, azioni sui processi di informatizzazione delle strutture di gestione come gli investimenti sulle dotazioni hardware e software, programmazione di iniziative di formazione interna ed esterna per il miglioramento delle competenze e delle abilità dei responsabili di gestione dell' /degli intervento/i)

Rapporto con altri interventi a finanziamento pubblico - comunitario, statale, regionale e locale

(*campo opzionale, l'informazione verrà utilizzata dalla Regione Piemonte a fini valutativi in itinere ed ex-post per mettere in evidenza uno degli aspetti cardine delle politiche di sviluppo locale, quale l'integrazione a livello territoriale degli investimenti a sostegno di un'idea guida di sviluppo nel medio/lungo periodo)

Interventi pregressi	Fonte di finanziamento pubblico	Benefici attesi dall'integrazione/completamento

Interventi in corso e/o programmati sinergici	Fonte di finanziamento pubblico	Benefici attesi dalle sinergie

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA

1. di essere a conoscenza dei contenuti dell'Accordo di Programma Quadro in oggetto a cui si riferisce il/i presente/i intervento/i, e in particolare delle funzioni previste dall'articolo 9 "Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi" ad integrazione di quelle previste come Responsabile del Procedimento art. 31 del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
2. di aver preso visione di tutti i punti indicati all'articolo 5 "Obblighi delle parti" e all'articolo 6 "Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo" dell'Accordo di Programma Quadro citato e nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile;
3. che per le medesime spese proposte a finanziamento al presente intervento/i l'Ente non ha presentato altre domande di agevolazione¹, oppure:
 - o che ha presentato domanda per poter accedere alle agevolazioni che di seguito elenca _____

 - o che ha ricevuto le seguenti agevolazioni che di seguito elenca _____

4. che l'operazione non è stata materialmente portata a termine o completamente attuata al momento della presentazione della presente dichiarazione;
5. che l'intervento/i non include attività che facevano parte di un'operazione che è stata o dovrebbe essere oggetto di una procedura di recupero;
6. che, in relazione all'esercizio di attività economiche, i beni/siti oggetto dell'intervento/i:
 - o non sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni e servizi offerti su un dato mercato), nemmeno in forma residuale;
 - o sono destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni e servizi offerti su un dato mercato), ma le stesse hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza limitato;
 - o sono anche destinati all'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni e servizi offerti su un dato mercato) che hanno però carattere di occasionalità;
7. che con riferimento agli artt. 61 e 65 del Regolamento UE n. 1303/2013²:

¹ non richiesto per gli interventi nel campo dei servizi essenziali dell'istruzione (realizzazione di lavori e acquisto di beni e servizi), in quanto già acquisite nel corso dell'istruttoria che ha condotto alla sottoscrizione dell'APQ su richiesta preventiva del Ministero dell'Istruzione

² per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione (quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi) al netto degli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente; il riferimento normativo è l'art. 61 o il paragrafo 8 dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013

- o il progetto NON rientra nella tipologia di beni e servizi di cui alla "check list entrate nette" inserita di seguito e che NON genera entrate nette;
- o il progetto RIENTRA nella tipologia di beni e servizi di cui alla "check list entrate nette" inserita di seguito e che NON genera entrate nette;
- o il progetto RIENTRA nella tipologia di beni e servizi di cui alla "check list entrate nette" inserita di seguito e GENERA entrate nette;

"Check-list entrate nette"

- L'intervento previsto è relativo ad una, o più, delle infrastrutture sotto indicate?

Tipologie di beni e servizi	SI/NO	Flussi finanziari di entrate nette (entrate - uscite)	SI/NO
- strade a pedaggio		Tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura	
- parcheggi a pagamento			
- somministrazione di acqua			
- trasporto pubblico			
- gestione rifiuti			
- altro			
- sale per convegni/sale polifunzionali		Locazione di terreni e immobili	
- edifici di pregio per banchetti e/o eventi			
- aree per ospitare manifestazioni e/o spettacoli			
- altro			
- scuole		Pagamenti per servizi	
- asili nido			
- piscine			
- impianti sportivi			
- musei			
- teatri			
- mense			
- strutture sanitarie			
- altro			

- Se la risposta è SI: si ritiene che l'intervento generi i correlati flussi finanziari di *entrate nette*³, realizzate anche mediante la riduzione dei costi operativi?
- In caso di risposta positiva occorre compilare la tabella disponibile al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/sistema-gestione-controllo-por-fesr-2014-2020>, tenendo conto della seguente scansione di calcolo e invio alla Regione Piemonte:

³ v. nota numero 2

- se i costi ammissibili sono superiori al milione di euro (art. 61 del regolamento 1303/2013) il calcolo dell'entità delle entrate nette è quello *atteso* dopo il completamento dell'intervento (tre anni successivi e comunque entro la fine della programmazione). Nel foglio di calcolo vanno indicate le informazioni relative ai flussi finanziari in entrata ed in uscita, che solo il beneficiario è in grado di predeterminare, e che si riferiscono al periodo di realizzazione dell'investimento - periodo che varia in funzione della tipologia di investimento (vedere Allegato I al Reg.480/2014) ed è compreso tra i 10 e i 30 anni - e al periodo di ammortamento finanziario. Il beneficiario deve effettuare il calcolo e inviarlo alla Regione Piemonte anticipatamente, di modo che la spesa ammissibile venga ridotta delle entrate nette *attese*;

- se i costi ammissibili sono compresi tra 100.000,00 euro e 1 milione di euro (art. 65 del regolamento 1303/2013) il calcolo è relativo alle entrate nette generate nel corso dell'attuazione dell'intervento e deve essere effettuato dal beneficiario e inviato alla Regione Piemonte successivamente, ma non oltre la domanda di pagamento del saldo, di modo che la spesa ammissibile venga ridotta delle entrate nette generate.

IL SOTTOSCRITTO SI IMPEGNA A:

1. comunicare tempestivamente alla Regione Piemonte ogni variazione, sia essa tecnica, economica o anagrafica, delle informazioni contenute nella presente e nella/e scheda/e intervento/i dell'allegato *2a Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di Programma Quadro in oggetto;
2. utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziarie tipologie di intervento/i conformi a quanto previsto nell'allegato *2a Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di Programma Quadro e per il perseguimento degli obiettivi definiti e concordati con lo stesso;
3. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni, ricordando che i beni e servizi devono essere acquisiti secondo le disposizioni nazionali e unionali applicabili in materia di appalti, servizi e forniture, garantendo l'evidenza pubblica delle procedure, e i costi devono essere:
 - "imputabili" direttamente al progetto dettagliato nella scheda intervento dell'allegato *2a Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento* dell'Accordo di Programma Quadro in oggetto;
 - "riconducibili" alle categorie di spesa in esso indicate;
 - "pertinenti", ovvero che abbiano una relazione specifica con l'attività oggetto dell'investimento concordato;

oltre che nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per le attività prodotte dal progetto di investimento; non sono in ogni caso ammissibili spese non espressamente indicate:

- nel progetto concordato e/o per imprevisti;
 - spese non adeguatamente documentate;
 - l'IVA recuperabile da parte del beneficiario;
4. rendicontare, in itinere e entro la chiusura del semestre di monitoraggio successivo alla conclusione dell'intervento, le spese effettivamente sostenute e tutti i documenti inerenti ad esse (fatture quietanzate o documentazione probatoria equivalente) inserendole nella piattaforma Gestionale Finanziamenti disponibile al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti> (attraverso la piattaforma, la Regione Piemonte assicurerà per tutti gli interventi previsti dal Programma SNAI Piemonte, compresi quelli di assistenza tecnica, il trasferimento alla Banca dati unitaria IGRUE e l'adozione di sistemi di gestione e controllo efficienti ed idonei a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite secondo quanto previsto dalla Delibera CIPE n. 52 del 25 ottobre 2018 "Accordo di partenariato – Strategia Nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese – ripartizione delle risorse stanziare con la legge di bilancio 2018 per il triennio 2019-2021 e modifica delle modalità di trasferimento delle risorse" laddove viene disposto che "le richieste di rimborso, formulate dalle amministrazioni regionali sono accompagnate dalle seguenti specifiche attestazioni, rese tenendo conto anche della documentazione di spesa fornita dai soggetti attuatori in sede di domanda di pagamento trasmessa alla Regione titolare:
 - che le spese dovute nell'ambito dell'intervento sono conformi alla normativa di riferimento, sono corrette, ammissibili e coerenti con gli obiettivi stabiliti dalla legge;
 - che tutti gli atti che hanno determinato le spese sono corredati dalla relativa documentazione giustificativa;

- che sono stati svolti i controlli di regolarità amministrativa e contabile previsti dalla vigente normativa;
- che l'intervento è stato regolarmente completato per le richieste di saldo finale."

Per rispondere agli obblighi definiti dal CIPE si anticipa che la Regione Piemonte ricorrerà a sistemi di gestione già utilizzati per i programmi comunitari e/o per gli interventi della programmazione complementare finanziati con risorse nazionali (es. Fondo Sviluppo e Coesione) mediante l'adozione di un sistema di gestione e controllo con comunicazione ai beneficiari da parte del Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) per le funzioni di coordinamento ad esso attribuite; nelle more dell'adozione del provvedimento si fornisce il riferimento alla normativa già disponibile al seguente link: http://bandi.regione.piemonte.it/system/files/Allegato_1_guida_rendicontazione.pdf con riferimento alla "Guida unica alla rendicontazione dei costi ammissibili POR FESR 2014-2020" nell'ambito delle operazioni diverse dai "regimi di aiuto", approvata con la Determinazione Dirigenziale n. 67 del 25 febbraio 2019, e agli analoghi provvedimenti relativi agli altri Fondi Strutturali e di Investimento Europei (FSE e FEASR) del medesimo periodo di riferimento).

5. concludere l'intervento/i e presentare la rendicontazione nei tempi e nei modi previsti dall'articolo 11 "Trasparenza, monitoraggio e informazione" dell'Accordo di Programma Quadro e secondo gli indirizzi che discendono dall'attività di coordinamento in capo al Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate, sia in fase di realizzazione dell'intervento/i che per i 5 anni successivi al pagamento finale;
6. conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" in cui sono contenuti sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica, in modo da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati; la classificazione e fascicolazione dovrà garantire il rispetto degli adempimenti in materia di gestione documentale previsti dal D.Lgs n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice di amministrazione digitale". Si ricorda che tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a € 1.000.000 devono essere resi disponibili, su richiesta delle Amministrazioni che cofinanziano l'intervento, per un periodo di tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese di progetto ai sensi dell'art. 140 del Re (UE) n. 1303/2013. Nel caso di operazioni diverse da quelle sopra citate, tutti i giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali del progetto completato. La decorrenza dei periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata delle Amministrazioni Centrali e della Commissione Europea;
7. ottemperare agli obblighi di informazione e comunicazione al pubblico, in merito al fatto di aver beneficiato di un'agevolazione a carico del bilancio regionale, statale e unionale, secondo le modalità indicate dal Responsabile Unico dell'Accordo (RUA) per quanto concerne le operazioni sostenute dalla SNAI Piemonte, in aggiunta alle regole di comunicazione, disponibili nella sezione comunicazione al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>, definite dalla Strategia

- di comunicazione unitaria per i fondi Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 e per il Fondo Sviluppo e Coesione, qualora vengano utilizzati a cofinanziamento dell'intervento;
8. consentire eventuali ispezioni e controlli, attività di raccolta dati, analisi delle prestazioni e monitoraggio delle iniziative presso la propria sede e ad ogni singolo edificio/sito oggetto di intervento/i e al relativo cantiere, ai funzionari della Regione Piemonte, ai componenti della Commissione di valutazione, quanto prevista, e ai soggetti a ciò incaricati dalla Regione, dallo Stato o dalla Commissione Europea;
 9. assicurare il rispetto della normativa nazionale vigente in materia di conflitto di interessi, anticorruzione, trasparenza, controlli interni e in materia di appalti pubblici ed altre forme contrattuali (comprese le forme di partenariato pubblico-privato, c.d. PPP) previste nel D.lgs. 163/2006 (per i progetti le cui procedure di affidamento siano ancora disciplinate dal vecchio codice) o nel D.lgs. 50/2016 s.m.i, nonché per gli affidamenti di servizi e forniture a soggetti c.d. in-house e per l'affidamento di incarichi di lavoro autonomo, di natura occasionale o coordinata e continuativa ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6-bis del D.lgs. 165/2001; per le procedure di appalto sono disponibili delle check-list di riferimento, utili alla stazione appaltante solo in chiave di "autoverifica" al seguente link: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/programma-operativo-por-fesr-2014-2020/check-list-appalti-por-fesr-2014-2020>;
 10. strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo che l'agevolazione non si configuri come un aiuto di Stato (ovvero qualsiasi trasferimento di risorse pubbliche a favore di alcune imprese o produzioni che, attribuendo un vantaggio economico selettivo, falsa o minaccia di falsare la concorrenza), diretto o "indiretto", né a livello del beneficiario né al livello dei soggetti attuatori, e redigere una relazione in merito alla non sussistenza di aiuti di Stato, in cui si evidenzia la coerenza con la normativa applicata per facilitare il controllo in materia; a tal fine, si richiamano le disposizioni previste dalla "Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016) e la prassi decisionale e giurisprudenziale unionale e nazionale;
 11. assicurare che le attività contrattualizzate siano svolte nel rispetto del D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro;
 12. produrre ogni ulteriore documentazione, anche sotto forma di autocertificazione, che la Regione Piemonte riterrà utile richiedere ai fini dell'iter istruttorio per l'utilizzo delle risorse dedicate allo sviluppo locale cofinanziate dai fondi di Strutturali e di Investimento Europei 2014-2020 e dal Fondo Sviluppo e Coesione.

Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

Si informa che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)", di seguito "GDPR".

I dati personali su indicati verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo relativo all'Accordo di Programma Quadro "Aree Interne -" nell'ambito del quale vengono acquisiti dalla Direzione "Competitività del sistema regionale", Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio". Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite all'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche che definisce gli strumenti di programmazione negoziata e nelle normative nazionali e regionali che disciplinano l'attività della Pubblica Amministrazione.

L'acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti il procedimento amministrativo su indicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) e dpo@regione.piemonte.it.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento è il dirigente pro tempore del Settore Sviluppo Sostenibile e Qualificazione del Sistema Produttivo del Territorio della Direzione Competitività del Sistema Regionale sopra citato individuato secondo la Deliberazione di Giunta regionale n. 2 - 2988 del 19 marzo 2021 quale Responsabile Unico dell'Accordo (RUA).

Responsabili (esterni) del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione del sistema informativo della Regione Piemonte;
- FINPIEMONTE S.p.A, cui è affidata, con apposito contratto di servizio, la gestione della misura destinata al miglioramento e sostegno del contesto socio-economico;
- IRES Piemonte, cui può potrà essere affidata la valutazione dei risultati raggiunti;
- SORIS S.p.A, cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale.

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate a tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs 281/1999) e successive modifiche e integrazioni.

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma SNAI Piemonte, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli e indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle

sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati saranno comunicati a:

- Commissione Europea
- Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri (DPCOE);
- Direzione Area Progetti e Strumenti dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Direzione Generale per il trasporto pubblico locale, la mobilità pubblica sostenibile e gli interventi nel settore del trasporto ferroviario regionale del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la pianificazione e i progetti internazionali del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili;
- Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione;
- Direzione Generale dell'Agenzia per le Politiche Attive del Lavoro;
- Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- Direzione Generale della programmazione sanitaria del Ministero della Salute;
- Settore Programmazione dei servizi sanitari e socio-sanitari della Direzione regionale Sanità e Welfare;
- Settore Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Settore Pianificazione e programmazione trasporti e infrastrutture della Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica;
- Settore Sviluppo energetico e sostenibile della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio;
- Settore Valorizzazione del patrimonio culturale, musei e Siti Unesco e Settore Offerta Turistica della Direzione regionale Cultura, Turismo e Commercio;
- Direzione Istruzione Formazione e Lavoro - Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e Direzione Agricoltura e Cibo - Autorità di Gestione del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale 2014-20;
- Settore Programmazione Negoziata della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - Turismo e sport;
- altri settori della direzione ed altre direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge, per le funzioni del Gruppo di Lavoro Interdirezionale "Strategie aree interne Regione Piemonte" o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza (Settore "Audit interno" del Gabinetto della Presidenza della Giunta regionale) ed Autorità di Certificazione ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Piemonte.

I dati personali sopra indicati potranno, inoltre, essere comunicati ai seguenti soggetti:

1. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza o Autorità giudiziaria nei casi previsti dalla legge;
2. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale (artt. 22 ss. legge 241/1990) o l'accesso civico (art. 5 d.lgs.33/2013), nei limiti e con le modalità previsti dalla legge e soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990);

Ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera c) del Reg. (UE) 1303/2013, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito alle Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischi frode.

Si informa, inoltre, che l'elenco delle operazioni finanziate e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito "OPENCOESIONE Verso un migliore uso delle risorse: scopri, segui e sollecita", iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia con lo scopo di promuovere l'efficacia degli interventi attraverso la pubblicazione dei dati sui progetti finanziati e una diffusa partecipazione civica, e disponibile al seguente link: <https://opencoesione.gov.it/>

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti sono pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella sezione Amministrazione Trasparente e reperibile ai seguenti indirizzi:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/criteri-e-modalità>

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/atti-di-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

- o dichiara di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali.

Luogo e data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

ALLEGATI AL MODULO Anagrafica per l'accesso ai contributi e al sistema informativo mittente - Gestionale Finanziamenti - per il trasferimento alla Banca dati unitaria IGRUE:

- FOTOCOPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' DEL LEGALE RAPPRESENTANTE O DEL SOGGETTO DELEGATO FIRMATARIO DELLE DICHIARAZIONI DI SPESA, IN CORSO DI VALIDITA';

- DOCUMENTO DI DELEGA DEL SOGGETTO DELEGATO.



Accordo di programma quadro ...

LOGO PROFILO
CONFINI REGIONE
PIEMONTE CON
EVIDENZIATA
LOCALIZZAZIONE
AREA INTERNA

Richiesta erogazione anticipazione risorse stanziata dalle
Leggi di stabilità per interventi pilota sui servizi essenziali
(scuola, sanità e mobilità) nelle aree progetto della Strategia
Nazionale Aree Interne – PROGRAMMA SNAI PIEMONTE

(ai sensi del punto 4 della Delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato – Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi" modificato dal punto 4 della Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016)



*Agenzia per la
Coesione Territoriale*



LOGO CAPOFILA
AREA INTERNA

A: REGIONE PIEMONTE

Dott. Mario GOBELLO

Responsabile Unico dell'Accordo
di Programma Quadro "Area
interna – Valle Bormida"

Settore Sviluppo sostenibile e
qualificazione del sistema
produttivo del territorio della
Direzione regionale Competitività
del Sistema Regionale

Questo documento deve essere firmato digitalmente ed inviato tramite PEC all'indirizzo:

riqualificazioneterritorio@cert.regione.piemonte.it

l'Amministrazione regionale provvederà a formulare la richiesta, nel limite del fabbisogno annuale indicato dall'APQ, al Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE e il trasferimento delle risorse viene operato dal Ministero direttamente ai soggetti attuatori

INTERVENTO	CUP	SOGGETTO ATTUATORE	RUP	COSTO COMPLESSIVO	IMPORTO ANTICIPAZIONE 40% ¹

- o dichiara in qualità di soggetto attuatore di essere impossibilitato a far fronte in via anticipata con risorse proprie alla realizzazione degli interventi sopra elencati e previsti dall'allegato 2a Relazioni tecniche sintetiche per singolo intervento dell'Accordo di Programma Quadro "AREA INTERNA –";
- o dichiara che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal soggetto attuatore.

Luogo e data

Il legale rappresentante
(firmato digitalmente)

¹ Il limite è determinato da quanto disposto dall'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988 n. 568 e successive modificazioni ed integrazioni con riferimento a quanto indicato al punto 4 della Delibera CIPE n. 80 del 7 agosto 2017 "Accordo di partenariato – strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziare con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016.

RICHIESTA ANTICIPAZIONE

Spett.le
null
null
null null null

Richiesta anticipazione numero null del null

Oggetto: null

La concessione del contributo/finanziamento è avvenuta con null

Denominazione dell'intervento: null

Codice progetto: null

Codice Unico Progetto: null

Il/la sottoscritto/a: null nato/a a: null null, il null

residente a: null Provincia null

indirizzo: null

in qualità di legale rappresentante o suo delegato della società/ente null

beneficiario del finanziamento per l'intervento in oggetto

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità e della conseguente decadenza del diritto a percepire il contributo/finanziamento, sotto la propria responsabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARA

(nel caso l'intervento consista esclusivamente o prevalentemente in lavori)

- che la direzione lavori è stata affidata a null residente a null

(nel caso l'intervento consista esclusivamente o prevalentemente in forniture)

- che per le forniture necessarie per la realizzazione dell'intervento sono stati stipulati i relativi contratti/ordine di acquisto in data null

- dichiara di essere impossibilitato a far fronte, con risorse proprie, alla realizzazione degli interventi;

- che l'aliquota iva è stata determinata secondo la normativa vigente e non è recuperabile dal beneficiario;

CHIEDE

l'erogazione del null del contributo/finanziamento concesso (pari al null % del totale spettante) e pari a Euro null

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A tal fine, si allega la seguente documentazione:

- (Solo per i soggetti privati) Fideiussione bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione richiesta da redigere secondo lo schema del Modello scaricabile dal sito (www.regione.piemonte.it/industria/por/index.htm).

- Ordinativo forniture o Bozza di bando e capitolato;

- Certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori o progetto di fattibilità tecnico economica approvato;

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Chiede, infine, che le somme relative al contributo/finanziamento vengano accreditate sul conto corrente intestato a null del quale si riportano le coordinate bancarie:

IBAN: null

Luogo e data

In fede
(firma leggibile del dichiarante) note*

* note

CONTRORFIRMATO

Il Direttore Lavori

> Nel caso di invio tramite il Gestionale Finanziamenti, la dichiarazione viene resa sotto forma di documento informatico sottoscritto con firma elettronica (secondo la normativa italiana in formato CAdES .p7m) nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento.

> Nel caso di invio della dichiarazione esterno al Gestionale Finanziamenti, ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i., la dichiarazione può:

- essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto;

- essere sottoscritta dall'interessato e, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, essere inviata tramite un incaricato o a mezzo posta all'ufficio competente;

- essere scansionata insieme al documento di identità del dichiarante e inviata all'ufficio competente via fax, posta elettronica o PEC.

DICHIARAZIONE DI SPESA

Spett.le
null
null
null null null

Dichiarazione di spesa null numero null del null

Oggetto: null

La concessione del contributo/finanziamento è avvenuta con null

Denominazione dell'intervento: null

Codice progetto: null

Codice Unico Progetto: null

Il/la sottoscritto/a: null nato/a a: null null, il null

residente a: null Provincia null

indirizzo: null

in qualità di legale rappresentante o suo delegato della società/ente null

beneficiario del finanziamento per l'intervento in oggetto

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità e della conseguente decadenza del diritto a percepire il contributo/finanziamento, sotto la propria responsabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARA

- che la spesa sopra indicata è documentata da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio acquisiti nella contabilità dell'ente nel rispetto della normativa contabile e fiscale vigente;
- che i documenti contabili/giustificativi di spesa elencati nel prospetto di seguito compilato si riferiscono esclusivamente a spese ammesse a finanziamento, sostenute per la realizzazione dell'intervento sopra indicato;
- che i giustificativi di spesa elencati nel successivo prospetto, e la relativa prova dell'avvenuto pagamento, ed allegati alla presente sono conformi all'originale conservato presso l'ente/impresa null in null Città null a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati;
- che la spesa dichiarata comprende unicamente l'IVA che non è recuperabile e che grava effettivamente e definitivamente sul beneficiario
- che i dati esposti nella tabella sottostante corrispondono alle spese pagate e quietanzate al null , per un ammontare di Euro null ed ineriscono esclusivamente a voci di costo previste nell'allegato 2a del APQ Area Interna;
- che le spese sono state effettuate conformemente alle disposizioni previste per l'attuazione del del APQ Area Interna di riferimento;

Comunica, inoltre, che le spese pagate e quietanzate sono relative alle voci di spesa:

(1) Sono presenti solo le Voci di Spesa movimentate nella dichiarazione (associate ai documenti di spesa)

(2) Importo relativo alla spesa quietanzata della dichiarazione

(3) Importo validato totale

(4) Importo ammesso dell'ultimo conto economico rideterminato

(5) Importo rendicontato della dichiarazione

Comunica, inoltre, che le spese pagate e quietanzate sono riferite ai documenti contabili sotto specificati:

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

In fede
(firma leggibile del dichiarante)(note)*

* note

> Nel caso di invio tramite il Gestionale Finanziamenti, la dichiarazione viene resa sotto forma di documento informatico sottoscritto con firma elettronica (secondo la normativa italiana in formato CAAdES .p7m) nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento.

> Nel caso di invio della dichiarazione esterno al Gestionale Finanziamenti, ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i., la dichiarazione può:

- essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto;
- essere sottoscritta dall'interessato e, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, essere inviata tramite un incaricato o a mezzo posta all'ufficio competente;
- essere scansionata insieme al documento di identità del dichiarante e inviata all'ufficio competente via fax, posta elettronica o PEC.

PROPOSTA DI RIMODULAZIONE DEL CONTO ECONOMICO

Spett.le
null
null
null null null

Riepilogo della proposta di rimodulazione del conto economico null conclusa in data null

Oggetto: null

La concessione del contributo/finanziamento è avvenuta con null

Denominazione dell'intervento: null

Codice progetto: null

Codice Unico Progetto: null

Il/la sottoscritto/a: null nato/a a: null null, il null

residente a: null Provincia null

indirizzo: null

in qualità di legale rappresentante o suo delegato della società/ente null

beneficiario del finanziamento per l'intervento in oggetto

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità e della conseguente decadenza del diritto a percepire il contributo/finanziamento, sotto la propria responsabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARA

- che gli incarichi di progettazione e gli appalti di lavori inerenti l'intervento (di seguito elencati) sono stati aggiudicati in osservanza delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici integrate dalle prescrizioni speciali formulate dalla Regione e contenute nel Disciplinare, nelle determinazioni dirigenziali, nelle circolari e nelle comunicazioni connesse;
- che le forniture di beni e servizi inerenti l'intervento (di seguito elencati) sono state aggiudicate in osservanza delle norme comunitarie e nazionali in materia di forniture e servizi integrate dalle prescrizioni speciali formulate dalla Regione e contenute nel bando/disciplinare, nelle determinazioni dirigenziali, nelle circolari e nelle comunicazioni connesse;
- che il quadro economico di seguito compilato è stato redatto a seguito della progettazione esecutiva e in base alle risultanze dell'aggiudicazione dei contratti di lavori, di fornitura di beni e servizi;
- che la tempistica prevista per la realizzazione dell'intervento è specificata nel cronoprogramma di seguito compilato;
- che il progetto esecutivo è conforme al progetto definitivo presentato in istruttoria.
- la presenza di procedura di evidenza pubblica, ai sensi del vigente Codice dei contratti come da D.Lgs 50/2016 e smi aggiornato con il D.Lgs 56/2017
- dichiara la coerenza dell'oggetto dei contratti di appalto dei lavori, di servizi e forniture con l'oggetto dell'intervento concordato nell'allegato 2a del APQ Area Interna;
- che la tempistica degli incarichi di progettazione, gli appalti di lavori e di beni e servizi è coerente con quella presente nel cronoprogramma di seguito compilato;

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A tal fine, si allega la seguente documentazione:

- Copia deliberazione/i dell'Ente di approvazione della progettazione esecutiva e di impegno delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento;
- Copia degli atti relativi alla procedura di aggiudicazione (pubblicazioni, capitolato, bando, lettere d'invito, verbali di gara, provvedimento di aggiudicazione, avvisi di post-informazione, ecc.) dei contratti d'appalto lavori, servizi e forniture (o lettere di incarico e simili aventi valore contrattuale) stipulati per la realizzazione dell'investimento;
- (Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento sia necessario acquisire la disponibilità di immobili) Copia del contratto di acquisto dell'immobile o altro titolo di disponibilità corredato, nel caso di acquisto di immobili, da:
 - a) perizia giurata di stima, redatta da soggetti iscritti agli albi degli ingegneri, degli architetti, dei geometri, dei dottori agronomi, dei periti agrari, degli agrotecnici o dei periti industriali edili che attestino il valore di mercato del bene, nonché la conformità dell'immobile alla normativa nazionale oppure che espliciti i punti non conformi quando l'operazione prevede la loro regolarizzazione da parte del beneficiario;
 - b) dichiarazione che l'immobile (rilasciata dal venditore in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà) non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento nazionale o comunitario;
 - d) dichiarazione che l'edificio è utilizzato conformemente alle finalità dell'operazione.
- Certificato di inizio lavori a firma del direttore dei lavori;
- Ordinativo forniture;
- Dichiarazione sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000 sulle procedure d'appalto di lavori, di servizi e forniture adottate dai beneficiari /in applicazione del codice degli appalti D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. .aggiornato con il D.Lgs 56/2017
- c) dichiarazione che l'immobile è utilizzato per la destinazione e per il periodo stabiliti dall'autorità di gestione nel bando/disciplinare ovvero nell'atto di concessione del contributo pubblico del Programma SNAI Piemonte;

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

MODALITÀ DI AGEVOLAZIONE

CRONOPROGRAMMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

In merito, fa le seguenti osservazioni:

null

PROCEDURE AGGIUDICAZIONE

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

In fede
(firma leggibile del dichiarante) note*

* note

> Nel caso di invio tramite il Gestionale Finanziamenti, la dichiarazione viene resa sotto forma di documento informatico sottoscritto con firma elettronica (secondo la normativa italiana in formato CADES .p7m) nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento.

> Nel caso di invio della dichiarazione esterno al Gestionale Finanziamenti, ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i., la dichiarazione può:

- essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto;
- essere sottoscritta dall'interessato e, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, essere inviata tramite un incaricato o a mezzo posta all'ufficio competente;
- essere scansionata insieme al documento di identità del dichiarante e inviata all'ufficio competente via fax, posta elettronica o PEC.

DICHIARAZIONE DI RINUNCIA AL CONTRIBUTO/FINANZIAMENTO

Spett.le
null
null
null null null

Dichiarazione di Rinuncia al Contributo/Finanziamento numero null del null

Oggetto: null

La concessione del contributo/finanziamento è avvenuta con null

Denominazione dell'intervento: null

Codice progetto: null

Codice Unico Progetto: null

Il/la sottoscritto/a: null nato/a a: null null, il null

residente a: null Provincia null

indirizzo: null

in qualità di legale rappresentante o suo delegato della società/ente null

beneficiario del finanziamento per l'intervento in oggetto

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità e della conseguente decadenza del diritto a percepire il contributo/finanziamento, sotto la propria responsabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARA

di rinunciare al contributo pubblico concesso per l'intervento sopra indicato.

A tal fine si impegna alla restituzione, entro null giorni dalla presente, dei contributi pubblici già ricevuti a titolo di erogazione del contributo pubblico per un importo pari ad euro null mediante versamento alla tesoreria dell'ente null maggiorato del tasso di interesse pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea.

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

In fede
(firma leggibile del dichiarante) note*

* note

> Nel caso di invio tramite il Gestionale Finanziamenti, la dichiarazione viene resa sotto forma di documento informatico sottoscritto con firma elettronica (secondo la normativa italiana in formato CAdES .p7m) nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento.

> Nel caso di invio della dichiarazione esterno al Gestionale Finanziamenti, ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i., la dichiarazione può:

- essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto;
- essere sottoscritta dall'interessato e, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, essere inviata tramite un incaricato o a mezzo posta all'ufficio competente;
- essere scansionata insieme al documento di identità del dichiarante e inviata all'ufficio competente via fax, posta elettronica o PEC.

COMUNICAZIONE DI FINE PROGETTO E RICHIESTA SALDO CONTRIBUTO

Spett.le
null
null
null null null

Dichiarazione di spesa FINALE numero null del null

Oggetto: null

La concessione del contributo/finanziamento è avvenuta con null

Denominazione dell'intervento: null

Codice progetto: null

Codice Unico Progetto: null

Il/la sottoscritto/a: null nato/a a: null null, il null

residente a: null Provincia null

indirizzo: null

in qualità di legale rappresentante o suo delegato della società/ente null

beneficiario del finanziamento per l'intervento in oggetto

consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 DPR 28/12/2000 n. 445 e s.m.i., nel caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità e della conseguente decadenza del diritto a percepire il contributo/finanziamento, sotto la propria responsabilità

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETÀ

(Artt. 19, 38, 47 DPR 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.)

DICHIARA

- di aver integralmente realizzato l'intervento sopra specificato;
- che l'opera risulta funzionale e fruibile;
- di impegnarsi a non richiedere per il futuro contributi pubblici a finanziamento dell'intervento sopra indicato per quanto riguarda le spese ammesse sul null

In merito alla dichiarazione di spesa finale, dichiara:

- che la spesa sopra indicata è documentata da fatture o altri documenti contabili di equivalente valore probatorio acquisiti nella contabilità dell'ente nel rispetto della normativa contabile e fiscale vigente;
- che le copie dei giustificativi di spesa elencati nel successivo prospetto ed allegati alla presente sono conformi all'originale conservato presso l'ente/impresa null in null città null a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione e controllo da parte dei funzionari incaricati;
- che l'intervento è stato realizzato in conformità alla scheda intervento prevista nell'allegato 2a della APQ Area Interna e alle eventuali, successive varianti autorizzate;
- (nel caso in cui l'intervento preveda forniture di beni o servizi) che le attrezzature, i macchinari e gli impianti di cui alle fatture successivamente elencate, sono in carico all'ente/società, regolarmente iscritti in libro cespiti a termini di legge, perfettamente funzionanti e collaudati e sono utilizzati per il perseguimento degli obiettivi definiti nel APQ Area Interna;
- di aver ottenuto, alla data odierna, l'erogazione delle quote di contributo pubblico a valere sul programma SNAI Piemonte di seguito elencate;
- che i dati esposti nella tabella sottostante corrispondono alle spese pagate e quietanzate al **null** per un ammontare di Euro **null** ed ineriscono esclusivamente a voci di costo ammesse dall'allegato 2a del APQ Area Interna;
- che le fatture elencate nel prospetto di seguito compilato si riferiscono esclusivamente a voci di costo ammesse dall'allegato 2a del APQ Area Interna, sostenute per la realizzazione dell'intervento sopra indicato;
- che le spese sono state effettuate conformemente alle disposizioni previste per l'attuazione del APQ Area Interna di riferimento.

EROGAZIONI

Comunica, inoltre, che le spese pagate e quietanzate sono relative alle voci di spesa:

STATO AVANZAMENTO DELLA SPESA QUIETANZATA

(1) Sono presenti solo le Voci di Spesa movimentate nella dichiarazione (associate ai documenti di spesa)

(2) Importo relativo alla spesa quietanzata della dichiarazione

(3) Importo validato totale

(4) Importo ammesso dell'ultimo conto economico rideterminato

Comunica, inoltre, che le spese pagate e quietanzate sono riferite ai documenti contabili sotto specificati:

QUADRO RAPPRESENTATIVO DEL GRADO DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

INDICATORI DI PROGETTO

CRONOPROGRAMMA

RICHIESTA EROGAZIONE SALDO

CHIEDE

l'erogazione del saldo del contributo/finanziamento concesso (pari al null % del totale spettante) e pari a Euro null

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

A tal fine, si allega la seguente documentazione:

- Delibera dell'organo competente con la quale si approvano gli atti finali attestanti la regolare esecuzione e conclusione del progetto a firma del legale rappresentante o suo delegato dell'Ente Beneficiario;
- Delibera dell'organo competente con la quale si approva la proposta di rendiconto e la relativa documentazione di accompagnamento;
- Certificato di collaudo finale/certificato di regolare esecuzione da cui risulti la conformità dei lavori eseguiti con quanto previsto dal progetto ammesso a finanziamento;
- Dichiarazione che attesti:
- Dichiarazione in merito al regime IVA nel caso costituisca un costo nell'ipotesi in cui sia diverso da quello originariamente dichiarato (scaricabile sul sito della Regione Piemonte alla sezione relativa al presente bando);
- Documentazione fotografica dell'intervento realizzato e, ove dovuta, della targa esplicativa.
- Copia dei documenti contabili (fatture o equipollenti) attestanti la spesa corredati delle relative quietanze, timbrate con la dicitura 'Programma SNAI Piemonte';
- che la destinazione dell'intervento finanziato è conforme al progetto previsto nell'allegato 2a della APQ Area Interna
- l'impegno a non alienare o distogliere dalla destinazione d'uso il bene realizzato con il contributo del Programma SNAI Piemonte (scaricabile sul sito della Regione Piemonte relativa alla Strategia Area Interna);
- Dichiarazione in cui si attesta di non aver beneficiato per le medesime spese ammesse a finanziamento di altri contributi a valere su fondi comunitari e/o nazionali che, sommati al contributo del Programma SnaI Piemonte, eccedono il costo complessivo dell'intervento e di impegnarsi a non proporre in futuro istanze di finanziamento sulle stesse spese ammissibili;

Chiede, infine, che le somme relative al contributo/finanziamento vengano accreditate sul conto corrente intestato a null del quale si riportano le coordinate bancarie:

IBAN: null

Fa le seguenti osservazioni:

null

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

In fede
(firma leggibile del dichiarante)(note)*

* note

> Nel caso di invio tramite il Gestionale Finanziamenti, la dichiarazione viene resa sotto forma di documento informatico sottoscritto con firma elettronica (secondo la normativa italiana in formato CADES .p7m) nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, che garantiscono l'identificabilità dell'autore, l'integrità o l'immodificabilità del documento.

> Nel caso di invio della dichiarazione esterno al Gestionale Finanziamenti, ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i., la dichiarazione può:

- essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto;
- essere sottoscritta dall'interessato e, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante, essere inviata tramite un incaricato o a mezzo posta all'ufficio competente;
- essere scansionata insieme al documento di identità del dichiarante e inviata all'ufficio competente via fax, posta elettronica o PEC.

PROGRAMMA SNAI PIEMONTE
CONTROLLI DI I° LIVELLO
VERBALE DI CONTROLLO IN LOCO

RIFERIMENTI OPERAZIONE:

Azione:

Denominazione beneficiario:

CUP:

Codice di monitoraggio dell'operazione:

Titolo operazione:

Costo totale ammesso (Euro):

Contributo pubblico concesso(Euro):

TIPOLOGIA DI VERIFICA:

Verifica <i>in itinere</i> (effettuata su intervento in corso di realizzazione)	Q/A%	<input type="checkbox"/>
Verifica <i>ex-post</i> (effettuata su intervento concluso)		<input type="checkbox"/>

PRECEDENTI VERIFICHE EFFETTUATE:

SI	Data	Rilevate irregolarità	<input type="checkbox"/>
		Nessuna irregolarità rilevata	<input type="checkbox"/>
NO			<input type="checkbox"/>

GENERALITÀ CONTROLLORE:

Nome:

Cognome:

Qualifica:

GENERALITÀ SOGGETTO SOTTOPOSTO A CONTROLLO:

Denominazione:

Sede legale:

Codice fiscale: /			
Partita I.V.A.:			
GENERALITÀ SOGGETTO LEGALE RAPPRESENTANTE:			
Nome:			
Cognome:			
In qualità di:			
Documento di identità:		rilasciata dal	
EVENTUALE SOGGETTO DELEGATO:	Presenza del documento di delega	SI	NO
Nome:			
Cognome:			
In qualità di:			
Documento di identità:		rilasciata dal	
GENERALITÀ SOGGETTI SECONDI NEL CORSO DELLA VERIFICA:			
Nome:			
Cognome:			
Qualifica:			

DOCUMENTAZIONE ESAMINATA:
EVENTUALE DOCUMENTAZIONE MANCANTE:

EVENTUALI OSSERVAZIONI O DICHIARAZIONI DELLA PERSONA PRESENTE AL CONTROLLO:

VALUTAZIONE GENERALE SULL'ESITO DELLA VERIFICA ED EVENTUALI IRREGOLARITÀ RISCONTRATE:

Tutti i dati personali riportati nel presente verbale saranno trattati, anche con strumenti informatici, ai sensi del D. lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento UE 2016/679, esclusivamente nell'ambito del procedimento di missione di verifica del controllo di I*livello ai sensi del Regolamento UE n. 1303/2013.

Luogo Data

Il controllore

Firma

Il controllore

Firma

Il soggetto sottoposto a controllo (nella persona del
legale rappresentante o soggetto delegato)

Firma